
 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

DICHIARAZIONE AMBIENTALE C.L.F. S.p.A.



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

REVISIONI

Rev. n°	Data	Descrizione	Redatta da	Verificata da	Approvata da
1	25/05/2026	PRIMA EMISSIONE	Officina Consulting RSGI	RSGI	DIR
2	05/06/2026	INTEGRAZIONI AUDIT DI CERTIFICAZIONE STAGE 1 DEL 29/05/2026 E 01/06/2026	Officina Consulting RSGI	RSGI	DIR
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Note:

Copia controllata

Copia non controllata

Redatta Officina Consulting	Redatta RSGI	Verificata RSGI	Approvata DIR
			


I dati della presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al 31.12.2025

In copertina:


Stazione di Torino Porta Nuova, livello definitivo binario

Foto: Massimiliano Serci




 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS	6
1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ	6
1.1 Profilo dell'organizzazione.....	6
1.2 Inquadramento Storico.....	7
1.4 Descrizione delle Attività	10
1.5 Mercato e Committenza	10
1.6 Certificazioni del Sistema di Gestione (SGI).....	11
1.7 Contesto e ubicazione del sito.....	11
Direzione Generale e Sede Amministrativa (Bologna)	11
Centro Operativo (Reggio Emilia)	12
Presenza sui Cantieri (Siti Temporanei e Mobili).....	12
1.8 Approccio alla registrazione e campo di applicazione del Sistema.....	13
1.9 Formalizzazione dei dati	13
2. POLITICA AMBIENTALE E SISTEMA DI GESTIONE	14
2.1 Politica ambientale EMAS – CLF S.p.A.	14
2.2 Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA).....	16
3. SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO AMBIENTALE	19
3.1 Aspetti ambientali significativi.....	21
3.2 Aspetti ambientali diretti sede CLF SPA (Bologna).....	21
3.2.1 Gestione rifiuti	22
3.2.2 Rumore	23
3.2.3 Impianti termici e climatizzanti	23
3.2.4 Impianti a fonti rinnovabili	24
3.2.5 Utilizzo sostanze pericolose.....	26
3.2.6 Scarichi reflui	26
3.2.7 Consumi energetici	26
3.2.8 Consumi idrici	28
3.2.9 Consumo di carburante	29
3.2.10 Emissioni GHG (scope 1, 2 e 3)	30
3.3 Aspetti ambientali diretti cantieri CLF SPA.....	31


 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

3.3.1 Rumore	34
3.3.2 Amianto	35
3.3.3 Gestione rifiuti	36
3.3.3.1 Tipologie di rifiuti prodotti	36
3.3.3.2 Classificazione dei rifiuti	37
3.3.3.3 Modalità di stoccaggio dei rifiuti in cantiere	37
3.3.3.4 Gestione amministrativa dei rifiuti	38
3.3.4 Emergenze ambientali	41
3.3.5 Gestione prodotti chimici	41
3.3.6 Emissioni in atmosfera	43
3.3.7 Trasporto merci pericolose in regime adr	44
3.3.8 Consumo carburanti	44
3.3.9 Consumo di materie prime	46
3.4 Aspetti ambientali indiretti	48
3.5 SINTESI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	50
4. PRESTAZIONI AMBIENTALI E INDICATORI CHIAVE (KPI)	51
4.1 Nota metodologica e criteri di calcolo	51
4.2 Indicatori Obbligatori (Allegato IV Regolamento EMAS):	51
Efficienza energetica	51
Efficienza dei materiali	52
Acqua	52
Rifiuti	52
Biodiversità (Uso del suolo)	53
5. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI NORMATIVI	53
5.1 Requisiti legali e conformità legislativa	53
5.2 Verifica del rispetto delle prescrizioni legislative	54
5.3 Quadro delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi ambientali	55
Autorizzazioni Ambientali delle Sedi Permanenti	55
Gestione dei Titoli Abilitativi nei Cantieri Temporanei e Mobili	55
Monitoraggio e Scadenziari	55

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

6. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (OBIETTIVI E TRAGUARDI).....	56
6.1 Obiettivi e Traguardi di Miglioramento Ambientale	56
6.2 Valutazione sull'applicazione delle migliori tecnologie disponibili (MTD o BAT).....	57
7. COMUNICAZIONE	59
7.1 Comunicazione Esterna e Trasparenza.....	59
7.2 Comunicazione Interna e Coinvolgimento dei Dipendenti	59
8. INFORMAZIONI SULLA CONVALIDA E LOGO	61



 Costruzioni Linee Ferroviarie S.p.A.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

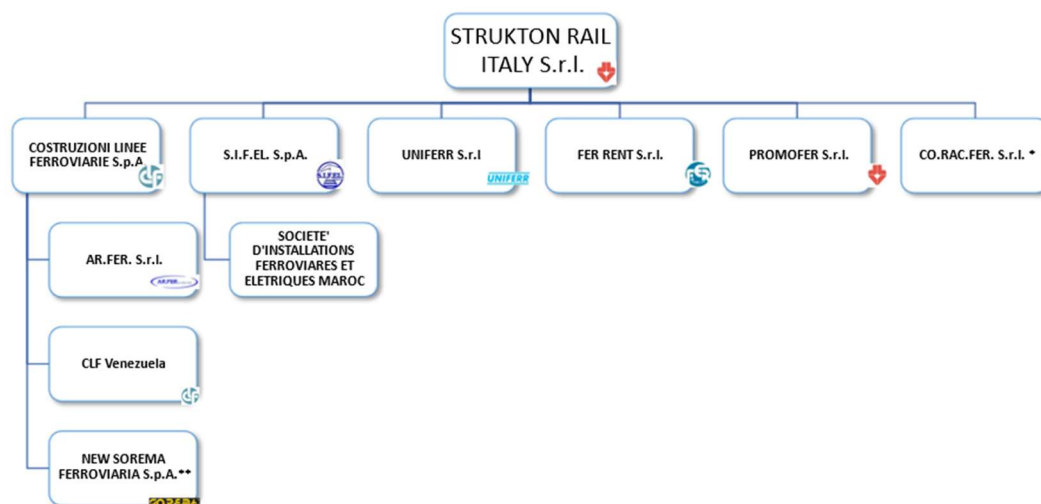
DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

Conforme al Regolamento (CE) n. 1221/2009 e succ. mod.

1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ

1.1 Profilo dell'organizzazione

- **Ragione Sociale:** Costruzioni Linee Ferroviarie S.p.A. (in breve CLF SpA).
- **Posizione di mercato:** CLF SpA è uno dei tre principali player nazionali nel settore dell'armamento ferroviario in Italia.
- **Codice NACE:** 42.12
- **Socio Unico:** Dal 23 ottobre 2019, la società è a socio unico, con il 100% delle quote di proprietà di Strukton Rail Italy S.r.l.




** New Sorema Ferroviaria S.p.A. is participated by Costruzioni Linee Ferroviarie S.p.A. (CLF) for 50% and CLF doesn't have the control
* Co.rac.fer. S.r.l. was acquired 100% on 28th January 2025

Figura 1 - Struttura del gruppo in cui opera CLF SpA

Il gruppo Strukton Rail Italia è composto dalla holding Strukton Rail Italia e dalle società controllate:

- CLF SpA;
- UNIFERR S.r.l.;
- FER RENT S.r.l.;
- S.I.F.EL. S.p.A.;
- PROMO FER S.r.l.;
- CO.RAC.FER. S.r.l..

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

1.2 Inquadramento Storico

Siamo nell'anno 1945 quando, dalle macerie della Seconda guerra mondiale, nascono tre cooperative legate al mondo dell'armamento ferroviario, la Coop Manutenzioni Ferroviarie di Reggio Emilia, la Coop Claudio Silvestri di Modena e la CAMF Cooperativa Armamento e Manutenzioni a Bologna. Quelli che seguono sono gli anni della ricostruzione post-bellica, anni in cui le tre cooperative sono protagoniste della realizzazione delle infrastrutture ferroviarie dell'Emilia-Romagna che non erano, e non sono, solo rotaie, traverse e pietrisco ma base fondamentale per lo sviluppo del paese, tassello primario nella movimentazione delle merci e delle persone. Erano anni, quelli di cui parliamo, in cui la volontà di crescita e di sviluppo si basava sul lavoro, sul sudore e l'abnegazione di chi per la realizzazione di queste opere lavorava in modo completamente manuale, senza l'ausilio delle tecnologie che contraddistinguono le attuali metodologie operative.

Su queste basi l'economia del paese inizia ad accelerare ed è fra la fine degli anni 50 e i primi anni 60, con l'inizio del boom economico, che arrivano i primi importanti investimenti destinati a modificare radicalmente il modo di operare sui cantieri. Vengono infatti acquistate le prime risanatrici, rinalzatrici e profilatrici.

È ormai la metà degli anni 70 quando la vicinanza territoriale delle tre cooperative, e la reciproca crescita, diventa ormai un freno allo sviluppo di tutte. I costi elevati delle nuove macchine non giustificano, inoltre, gli investimenti economici laddove gli stessi, rapportati alla fetta di mercato di ciascuna Coop, non erano più sostenibili. Per le suddette motivazioni, con una significativa visione strategica, le tre cooperative Emiliane decidono di unire le proprie forze ed è così che dal 1° gennaio 1976 nasce la CLF, allora Cooperativa Lavori Ferroviari, destinata a diventare uno dei principali player nazionali nel settore dell'armamento ferroviario.

Nei tre anni successivi si sviluppa un imponente programma di investimenti che porterà alla realizzazione della visione fondante della CLF, acquisendo i primi lavori al di fuori dell'Emilia-Romagna, definendo la nuova dimensione nazionale dell'impresa e portando la CLF stessa ai primi posti tra le aziende nazionali del settore. Negli anni 80 e fino all'inizio degli anni 90 la crescita e lo sviluppo della CLF proseguono con nuovi investimenti legati al Piano Integrativo varato da FS per lo sviluppo della rete ferroviaria italiana.


Nel 1996 acquisisce il primo lavoro all'estero, in Polonia, tracciando la rotta per quello che sarebbe stato il forte impegno internazionale che contraddistinse la successiva strategia di sviluppo della CLF.

È l'anno 1999 quando la Cooperativa Lavori Ferroviari si trasforma in Costruzioni Linee Ferroviarie SPA, conservando nella nuova ragione sociale il proprio acronimo CLF. La compagine societaria da quell'anno sarà costituita da UNIECO e Strukton Rail, rappresentando sia la conservazione delle radici Emiliane della CLF ed integrandole con la visione internazionale dei nuovi soci olandesi.

Sempre nell'anno 1999 ottiene la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 9001.

All'inizio degli anni 2000, con la messa in campo del progetto Alta Velocità, la CLF SpA vara un nuovo piano di investimenti mirato all'acquisizione delle più moderne tecnologie occorrenti per la realizzazione delle linee a 300 km/h, confermando la propria posizione nel mercato italiano e rafforzando l'immagine di impresa tecnologicamente all'avanguardia.



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

Nel 2010, con l'acquisizione di Sifel SpA, specialista negli impianti ferroviari, CLF SpA si conferma impresa globale nel settore ferroviario, consolidando, in maniera sempre più significativa, la propria presenza.

Nell'anno 2013 Strukton Rail acquisisce la quota di maggioranza di CLF SpA che, da quell'anno, entra a far parte del gruppo Strukton.

Sempre nell'anno 2013 la CLF SpA ottiene la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Sicurezza e l'Ambiente in conformità alle norme internazionali OHSAS 18001 e UNI EN ISO 14001; ottiene inoltre la certificazione del proprio sistema di gestione ECM (Entity in Charge of Maintenance) per la manutenzione dei mezzi ferroviari in conformità al Regolamento Europeo 445/2011 (oggi Reg. 779/2019).

Nell'anno 2018 ottiene la certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione in conformità alla norma UNI EN ISO 37001 e del Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale d'Impresa in conformità alla norma SA 8000. Quanto sopra a confermare l'attenzione della CLF SpA agli stakeholders ed alle mutevoli condizioni al contorno che caratterizzano in contesto in cui opera.

Il giorno 15 gennaio 2019 UNIECO cede alla società Strukton Rail Investment le quote fino a quel momento detenute e pari al 40% delle azioni della CLF SpA; Strukton Rail Investment è interamente controllata da Strukton Rail Italy a sua volta proprietaria del 60% delle azioni di CLF SpA.

La compagine sociale di CLF SpA risulta quindi dal 15.01.2019 così composta:

- Strukton Rail Italy srl: 60%
- Strukton Rail Investment srl: 40%

Nel mese di luglio 2019 la CLF SpA ottiene la certificazione secondo la norma EN 15085, relativa alla gestione dei processi di saldatura sui veicoli ferroviari, per le classi CL2 e CL4.

Il giorno 23 ottobre 2019 avviene la fusione fra CLF SpA e Strukton Rail Investment srl; da tale giorno CLF SpA risulta società a socio unico il cui 100% delle quote sono di proprietà di Strukton Rail Italy srl.


Nel mese di aprile 2020 la CLF SpA completa il passaggio dalla norma OHSAS 18001 alla norma ISO 45001 per quanto concerne i sistemi di gestione per la sicurezza.

Dal 01.01.2021 è ufficiale la scissione aziendale con la quale viene creata la nuova società FER RENT SRL nella quale confluiscono tutti i mezzi d'opera della CLF SpA, le sedi di Reggio Emilia ed il personale riconducibile all'area manutenzione mezzi d'opera. Con la presente scissione la CLF SpA perde il titolo di Soggetto Responsabile della Manutenzione (ECM), la relativa certificazione e la qualificazione RFI dell'officina a favore di FER RENT SRL. Analogamente passa a FER RENT SRL la certificazione ISO 15085.

In data 31.12.2021 viene ufficializzata la chiusura della TES srl e la messa in liquidazione del Consorzio SITEC. Per quanto concerne la TES srl la stessa viene assorbita dalla CLF SpA portando al suo interno un importante e consolidato know how nel settore della progettazione.

Nell'anno 2022 la CLF SpA ottiene le certificazioni UNI PdR 125:2022 e ISO 30415:2021 relative, rispettivamente, alla gestione della parità di genere e della Diversity & Inclusion in azienda. Sebbene la spinta all'ottenimento delle suddette certificazioni sia di tipo commerciale, su richiesta di RFI SpA, la CLF SpA dà



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

evidenza di avere già in seno i valori ed i principi delle suddette norme ed è una delle prime 50 aziende Italiane ad ottenere la certificazione UNI PdR 125:2022 nonché la prima impresa certificata nel settore dell'armamento ferroviario.

Nel mese di maggio 2023 la CLF SpA ottiene la certificazione SA 8000:2014 sotto accreditamento SAI.

Nel mese di marzo 2024 la CLF SpA produce, a titolo volontario, il primo rapporto di sostenibilità in reference allo standard GRI rispetto all'esercizio 2023. Nello stesso mese inizia il percorso per l'ottenimento della certificazione ISO 50001:2018.

Nel mese di luglio 2024 la CLF SpA ottiene la certificazione ISO 50001:2018

Con l'attuale portafoglio lavori e le proprie risorse umane e tecnologiche la CLF SpA si conferma ancora oggi uno dei 3 principali player nazionali del settore dell'armamento ferroviario. I suddetti 3 player, in relazione al possesso degli stringenti requisiti di qualifica di RFI e della più ampia forza in termini di risorse umane e tecnologiche, hanno una posizione dominante sul mercato italiano. La lettura del contesto in cui opera la CLF SpA non può prescindere da quest'ultima considerazione.

1.3 Il Gruppo Strukton Rail Italia

CLF SpA nasce da una lunga storia fatta di impegno "sui binari". Una storia che continua grazie alla volontà della proprietà olandese Strukton Rail che, fortemente orientata allo sviluppo, all'innovazione ed alla sostenibilità, fornisce soluzioni "full service" nel settore delle infrastrutture ferroviarie, dei veicoli ferroviari e dei sistemi di mobilità in genere.

Il gruppo STRUKTON RAIL ITALIA è composto dalla holding Strukton Rail Italia e dalle seguenti società controllate:


- CLF, Bologna;
- FER RENT, Reggio Emilia;
- UNIFERR (Alessandria);
- S.I.F.EL (Spigno Monferrato nella provincia di Alessandria);
- PROMOFER (Roma);
- CORACFER (Treviso).

CLF S.p.A. e UNIFERR S.r.l. sono specializzate nella progettazione, costruzione, manutenzione e rinnovo delle linee ferroviarie (comprese quelle ad Alta Velocità) e metrotranviarie.

S.I.F.EL. SpA è specializzata nella progettazione, costruzione, installazione e manutenzione di impianti di trazione elettrica per ferrovia, tram e metropolitana; sistemi di segnalamento ferroviario; sistemi di telecomunicazione, forza motrice e impianti di illuminazione a bassa, media e alta tensione, sistemi antintrusione e di controllo degli accessi, nonché sistemi di sicurezza nelle gallerie ferroviarie.

Promofer S.r.l. è specializzata nella progettazione, installazione e gestione di impianti di sicurezza nei cantieri ferroviari; erogazione di servizi di diagnostica; erogazione di servizi di trasporto compresi i rifiuti pericolosi e non pericolosi.



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

FER RENT S.r.l. è specializzata nelle attività di noleggio e manutenzione di mezzi d'opera ferroviari.

CO.RAC.FER. S.r.l è specializzata nella realizzazione e manutenzione di opere d'armamento ferroviario e edilizia industriale.

1.4 Descrizione delle Attività

CLF SpA opera come impresa esecutrice sia sul mercato nazionale che internazionale . Le attività principali comprendono:

- Progettazione: Gestita internamente grazie all'integrazione delle competenze ex TES S.r.l.
- Costruzione: Realizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie e metrotranviarie.
- Rinnovamento e Manutenzione: Interventi su linee esistenti, incluse quelle ad Alta Velocità.

1.5 Mercato e Committenza

Per quanto concerne il mercato nazionale oltre il 90% delle attività sono svolte per un unico committente, in particolare R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana SpA. L'assegnazione dei lavori avviene attraverso gara pubblica ed i requisiti del committente sono specificati univocamente nella relativa documentazione. La storicità dei rapporti con RFI SpA e la standardizzazione dei requisiti su tutto il territorio nazionale determinano un elevato livello di confidenza da parte di CLF SpA ed una struttura del SGI già adeguata all'assolvimento dei bisogni e delle aspettative del committente stesso.


La restante quota di mercato pubblico, sul territorio nazionale, è relativa a committenti quali F.E.R. Ferrovie Emilia-Romagna, Ferrovie Nord, ATAC, ecc. L'assegnazione dei lavori avviene, prevalentemente, attraverso gara pubblica ed i requisiti del committente sono specificati univocamente nella relativa documentazione. Nella maggior parte dei casi i requisiti tecnici sono analoghi a quelli stabiliti da RFI SpA il che permette l'applicazione, da parte di CLF SpA, di procedure analoghe ai lavori svolti per il committente principale.

Sempre sul territorio nazionale CLF SpA può operare al seguito dei General Contractor apportando il suo know-how relativo alle opere d'armamento ferroviario o al seguito del Gruppo Strukton. L'assegnazione dei lavori, al general contractor, avviene attraverso gara pubblica ed i requisiti del committente specificati univocamente nella relativa documentazione. Il trasferimento dei requisiti dal general contractor alla CLF SpA avviene per mezzo del relativo contratto di sub appalto.

Per quanto concerne gli aspetti correlati agli ambiti ambiente e sicurezza, i relativi requisiti sono specificati nella documentazione posta a base di gara sono generalmente costituiti da richiami diretti alla legislazione vigente (D.Lgs 81/2008, D.Lgs 152/2006, ecc.). In relazione alla standardizzazione delle attività svolte dalla CLF SpA la struttura del SGI risulta già adeguata all'assolvimento dei bisogni e delle aspettative del committente e delle altre parti interessate (es. cittadinanza residente, ASL, ARPA, ecc.).

Per quanto concerne il mercato internazionale la CLF SpA può operare al seguito di importanti general contractor apportando il suo know-how relativo alle opere d'armamento ferroviario o al seguito del Gruppo Strukton. L'assegnazione dei lavori, al general contractor, avviene attraverso gara pubblica ed i requisiti del committente specificati univocamente nella relativa documentazione. Il trasferimento dei requisiti dal general contractor alla CLF SpA avviene per mezzo del relativo contratto di sub appalto. Analogamente la CLF



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

SpA opera sul mercato estero su incarico della proprietà Strukton Rail; anche in questo caso il trasferimento dei requisiti avviene per mezzo del relativo contratto di sub appalto.

Per quanto concerne il mercato visto dalla parte delle imprese, CLF SpA fa parte dei 3 principali player nazionali in ambito armamento ferroviario. Di fatto gli stringenti requisiti imposti da RFI SpA (in termini di risorse umane, tecnologiche ed economiche) per la qualificazione delle imprese e per la partecipazione alle gare d'appalto danno vita ad una situazione di chiusura che vede i suddetti 3 player interpretare il così detto ruolo di "nemici-amici" partecipando in ATI alle gare per gli AQ triennali di RFI SpA che rappresentano la quota economicamente più rilevante del mercato nazionale. Analogamente gli stringenti requisiti imposti da RFI SpA chiudono di fatto (almeno lo hanno fatto fino ad oggi) i confini nazionali all'interesse di compagini estere.

1.6 Certificazioni del Sistema di Gestione (SGI)

L'organizzazione adotta un Sistema di Gestione Integrato conforme ai seguenti standard:

- Qualità: ISO 9001 (dal 1999);
- Ambiente: ISO 14001 (dal 2013);
- Sicurezza: ISO 45001 (dal 2013);
- Energia: ISO 50001 (dal 2024);
- Etica e Sociale: SA 8000 (dal 2023), UNI PdR 125 (dal 2022) e ISO 30415 (dal 2022);
- Anticorruzione: ISO 37001 (dal 2018).

CLF SpA è in possesso di attestazione S.O.A. per le seguenti categorie:

- OG 3, Class. VIII
- OG 4, Class. III-BIS
- OS 29, Class. VIII

CLF SpA è in possesso delle qualificazioni R.F.I. SpA per le seguenti categorie:

- LAR001, Classe VI
- LAR002, Classe VI
- LAR003, Classe VI
- LOC001, Classe VII


1.7 Contesto e ubicazione del sito

L'organizzazione CLF SpA opera principalmente attraverso due poli strategici situati in Emilia-Romagna, che costituiscono il cuore gestionale e operativo delle attività di armamento ferroviario.

Direzione Generale e Sede Amministrativa (Bologna)

- Indirizzo: Via della Cooperazione 34, 40129 Bologna (BO).
- Caratteristiche del sito: La sede di Bologna ospita la Direzione Generale, gli uffici amministrativi, tecnici e di progettazione. È situata in un'area a destinazione prevalentemente direzionale e



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

commerciale nella periferia nord della città, in posizione strategica rispetto ai principali nodi autostradali e alla rete ferroviaria del Nodo di Bologna.

- Funzioni ambientali: In questo sito si concentrano le attività gestionali del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e le decisioni strategiche relative alla Politica Ambientale.



Figura 2 - Sede di CLF SpA di Bologna


Centro Operativo (Reggio Emilia)

- Indirizzo: Via Turri 51, 42121 Reggio Emilia (RE);
- Proprietà e gestione del sito: FER RENT srl
- La presente sede risulta censita in visura camerale in virtù della presenza dell'ufficio del SPP di CLF SpA. Non risultano nella stessa attività sotto il controllo di CLF SpA.

Presenza sui Cantieri (Siti Temporanei e Mobili)

Oltre alle sedi fisse, il "contesto" operativo di CLF SpA è caratterizzato dalla presenza capillare su tutto il territorio nazionale (e potenzialmente internazionale) attraverso i cantieri ferroviari.

- Tali siti sono per loro natura temporanei e mobili;
- La gestione degli impatti ambientali (rifiuti da demolizione, polveri, rumore, gestione acque) in queste aree è regolata dalle procedure del Sistema di Gestione Ambientale, coordinati dalla sede centrale in conformità ai requisiti dei committenti (in primis RFI).

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

1.8 Approccio alla registrazione e campo di applicazione del Sistema


Ai fini della presente Dichiarazione Ambientale vengono considerate le attività svolte presso la sede legale e sui cantieri temporanei e mobili. La sede amministrativa e gestionale di Bologna e i cantieri operativi distribuiti sul territorio nazionale, pur essendo localizzati in siti geograficamente distinti, sono strettamente interconnessi e concorrono alla realizzazione della medesima attività di "Progettazione, costruzione, Rinnovamento e manutenzione di armamento ferroviario".

Il Sistema di Gestione Ambientale è pertanto implementato in modo unitario e centralizzato: le strategie, le procedure operative e il monitoraggio delle prestazioni fanno capo alla medesima Direzione. Di conseguenza, si procede alla redazione di un'unica Dichiarazione Ambientale che fornisce una visione integrata degli impatti e delle prestazioni dell'intera organizzazione, garantendo al contempo la trasparenza e la specificità dei dati relativi ai singoli siti permanenti e alle attività di cantiere.

1.9 Formalizzazione dei dati

I dati per l'elaborazione dei valori hanno le seguenti fonti:

- Elettricità: letture contatori e bollette
- Acqua: letture contatori e bollette
- Gas: letture contatori e bollette
- Gasolio Mezzi d'Opera: fatture approvvigionamento cantieri
- Gasolio e benzina autotrazione: app telepass
- Rifiuti: FIR e RENTRI
- Materiali: Fatture fornitori
- Superfici: Google Earth

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

2. POLITICA AMBIENTALE E SISTEMA DI GESTIONE

2.1 Politica ambientale EMAS – CLF S.p.A.

CLF S.p.A., consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità nei confronti dell'ambiente, del territorio, delle comunità e delle generazioni future, adotta la presente Politica Ambientale nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento EMAS e alle norme applicabili in materia di tutela ambientale, sostenibilità ed efficienza energetica.

L'Alta Direzione considera la protezione dell'ambiente un valore strategico e un elemento integrante della gestione aziendale, orientando tutte le attività operative secondo principi di prevenzione, responsabilità e miglioramento continuo.

La presente Politica costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi ambientali, dei programmi di miglioramento e delle modalità operative adottate dall'organizzazione.

1. Tutela dell'Ambiente e Prevenzione dell'Inquinamento

CLF S.p.A. si impegna a prevenire e ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, attraverso un approccio sistematico alla gestione dei rischi ambientali e all'adozione delle migliori pratiche tecniche e organizzative.

In particolare, l'azienda si impegna a: prevenire ogni forma di inquinamento del suolo, sottosuolo, acque superficiali e atmosfera; ridurre, per quanto possibile, le emissioni in atmosfera e le polveri; garantire una corretta gestione dei rifiuti speciali e pericolosi nel rispetto della normativa vigente; promuovere l'utilizzo responsabile delle sostanze chimiche e dei materiali impiegati nei processi produttivi; prevenire sversamenti accidentali e situazioni di emergenza ambientale mediante adeguate misure preventive e procedure operative; preservare le risorse naturali attraverso un uso efficiente e controllato di acqua, energia e materie prime.

2. Sostenibilità Ambientale ed Efficienza Energetica


CLF S.p.A. integra i principi della sostenibilità nei processi decisionali e nelle attività operative, perseguendo un modello di sviluppo orientato alla riduzione dell'impronta ambientale e alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

L'organizzazione si impegna a: migliorare continuamente le prestazioni ambientali ed energetiche; favorire l'impiego di fonti energetiche a minore impatto ambientale; promuovere pratiche operative sostenibili nei cantieri e nelle sedi aziendali; contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso la riduzione delle emissioni climalteranti; considerare i rischi e le opportunità connessi al cambiamento climatico nella pianificazione aziendale.

3. Conformità Legislativa e Rispetto degli Impegni

CLF S.p.A. garantisce il pieno rispetto della legislazione ambientale applicabile, delle prescrizioni autorizzative, degli obblighi contrattuali e degli accordi sottoscritti con clienti, enti e parti interessate.



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

L'azienda si impegna a: monitorare costantemente l'evoluzione normativa e assicurare il tempestivo adeguamento alle disposizioni applicabili; mantenere un dialogo trasparente e collaborativo con autorità competenti, enti di controllo, clienti e stakeholder; assicurare la conformità ai requisiti richiesti da RFI S.p.A. e dagli altri committenti; garantire la tracciabilità e la documentazione delle attività ambientali rilevanti; adottare procedure di controllo e verifica periodica delle prestazioni ambientali.

4. Miglioramento Continuo del Sistema di Gestione Ambientale

CLF S.p.A. riconosce il miglioramento continuo quale principio fondamentale del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

A tal fine, l'organizzazione si impegna a: definire obiettivi e traguardi ambientali misurabili e coerenti con il contesto aziendale; monitorare periodicamente indicatori ambientali ed energetici; effettuare audit interni e riesami periodici del sistema; promuovere azioni correttive e preventive finalizzate all'incremento delle prestazioni ambientali; adottare strumenti di analisi dei rischi e delle opportunità ambientali; valorizzare l'innovazione tecnologica e organizzativa quale leva di sostenibilità.

5. Coinvolgimento delle Persone e Cultura Ambientale

CLF S.p.A. considera fondamentale il coinvolgimento attivo del personale e di tutti i soggetti che operano per conto dell'organizzazione.

L'azienda si impegna pertanto a: diffondere la cultura della tutela ambientale e della sostenibilità; garantire adeguata informazione, formazione e sensibilizzazione del personale; promuovere comportamenti responsabili e consapevoli; coinvolgere fornitori, appaltatori e collaboratori nel rispetto degli standard ambientali aziendali; favorire la partecipazione e la consultazione dei lavoratori sui temi ambientali; rendere disponibile la presente Politica a tutte le parti interessate attraverso adeguati strumenti di comunicazione, inclusa la pubblicazione sul sito web aziendale.

6. Trasparenza e Comunicazione verso gli Stakeholder

CLF S.p.A. si impegna a mantenere una comunicazione aperta, trasparente e verificabile riguardo alle proprie prestazioni ambientali.


Attraverso il percorso EMAS, l'organizzazione garantisce: la redazione e l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale; la disponibilità di informazioni ambientali chiare e attendibili; il dialogo con clienti, enti pubblici, comunità locali, fornitori e stakeholder; la promozione di relazioni improntate alla responsabilità e alla cooperazione.

Impegno della Direzione

L'Alta Direzione di CLF S.p.A. assicura le risorse necessarie per l'attuazione della presente Politica Ambientale e per il raggiungimento degli obiettivi definiti, verificandone periodicamente l'efficacia e l'adeguatezza.

Tutti i dipendenti, collaboratori, fornitori e partner sono chiamati a contribuire attivamente al perseguimento degli obiettivi ambientali dell'organizzazione, operando nel rispetto dei principi contenuti nella presente Politica.





 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

2.2 Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

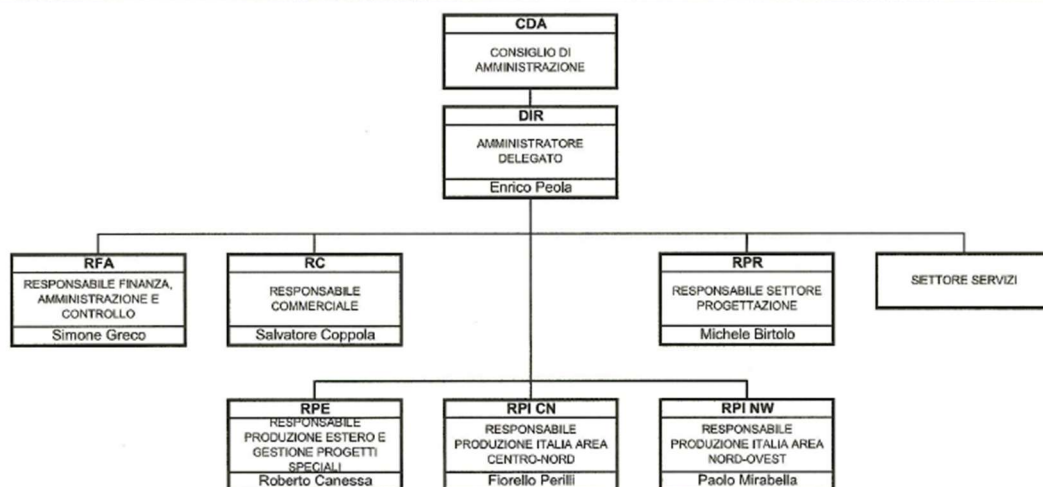
Il Sistema di Gestione di CLF SpA è un modello integrato che include Ambiente (ISO 14001), Energia (ISO 50001), Qualità e Sicurezza. La struttura e l'efficacia del sistema sono garantite dai seguenti elementi emersi nell'ultimo Riesame della Direzione:


- **Governance e Responsabilità:** La Direzione, supportata dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI), assicura che le risorse necessarie siano disponibili per il mantenimento del sistema. Le responsabilità sono chiaramente definite tramite un sistema di procure e deleghe approvato dal Consiglio di amministrazione.
- **Pianificazione e Controllo:** Il sistema si basa su una rigorosa valutazione dei rischi e delle opportunità. Per l'anno 2026, l'organizzazione ha confermato il "Piano di Misurazione e Monitoraggio HSE", che definisce i parametri tecnici da monitorare negli ambiti Ambiente ed Energia per garantire il controllo dei processi.
- **Audit e Sorveglianza:** L'organizzazione attua un Programma di Audit Interni sistematico e svolge Audit di II^a Parte (presso fornitori e subappaltatori) per verificare la conformità lungo tutta la catena del valore, con particolare focus sui cantieri ferroviari.
- **Riesame e Miglioramento:** Il sistema viene sottoposto a riesame periodico (l'ultimo effettuato il 28/02/2026) per valutarne l'adeguatezza e l'efficacia. In questa sede vengono approvati i Programmi di Miglioramento (PdM) che guidano l'evoluzione delle prestazioni ambientali verso i traguardi fissati dalla Politica.



La struttura organizzativa e la catena delle responsabilità ambientali sopra descritte trovano sintesi nell'organigramma aziendale riportato qui di seguito, che definisce i ruoli preposti al mantenimento e al controllo del Sistema di Gestione Integrato.

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	ORGANIGRAMMA		Predisposto RSGI	Responsabile DIR	Firma Responsabile 
	File: Morganigramma.xls	Rev. 26 del 13.03.2026			

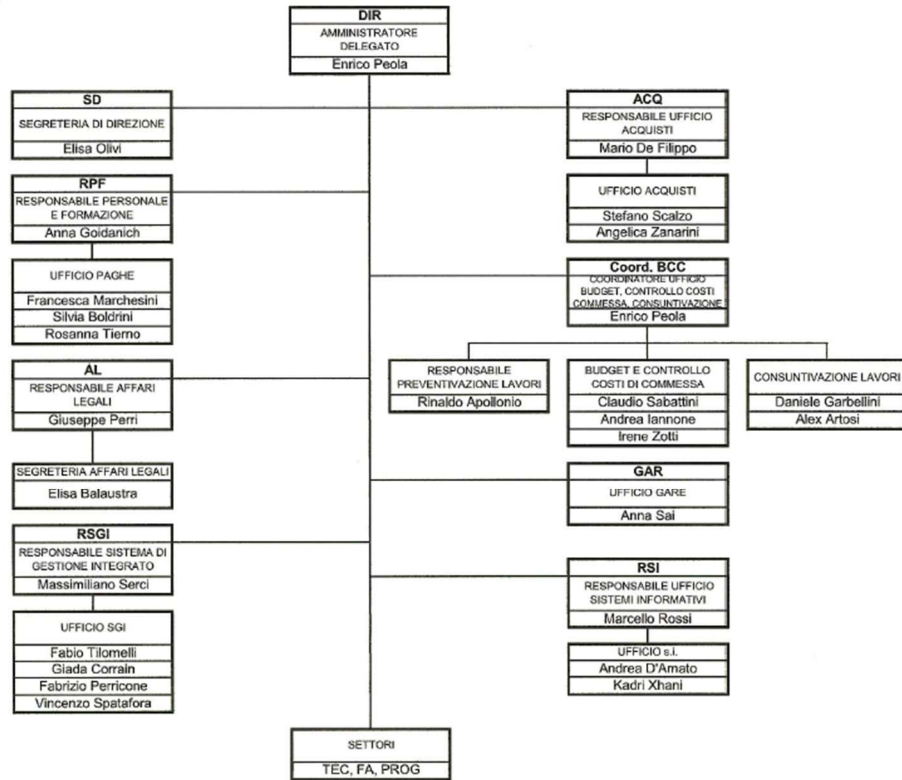
ORGANIGRAMMA GENERALE





 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

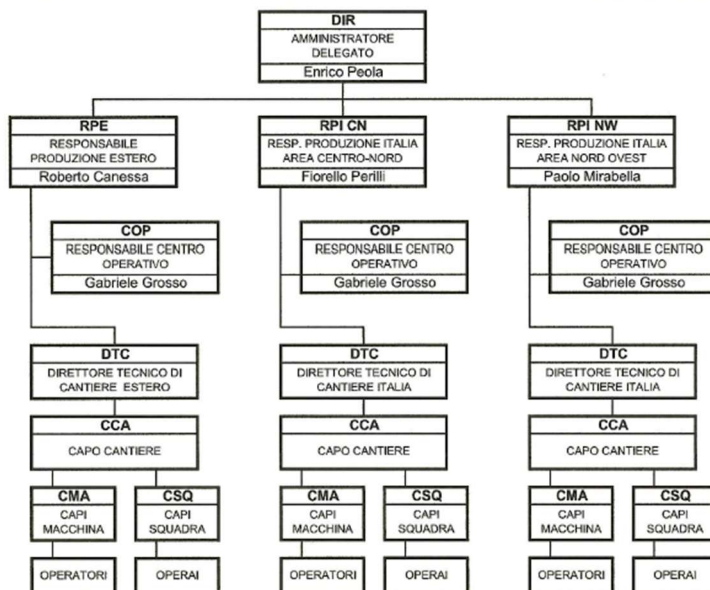
 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	ORGANIGRAMMA		Predisposto RSGI	Responsabile DIR	Firma Responsabile 
	File: Morganigramma.xls	Rev. 26 del 13.03.2026			

ORGANIGRAMMA SERVIZI




 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	ORGANIGRAMMA		Predisposto RSGI	Responsabile DIR	Firma Responsabile 
	File: Morganigramma.xls	Rev. 26 del 13.03.2026			



ORGANIGRAMMA SETTORE TECNICO



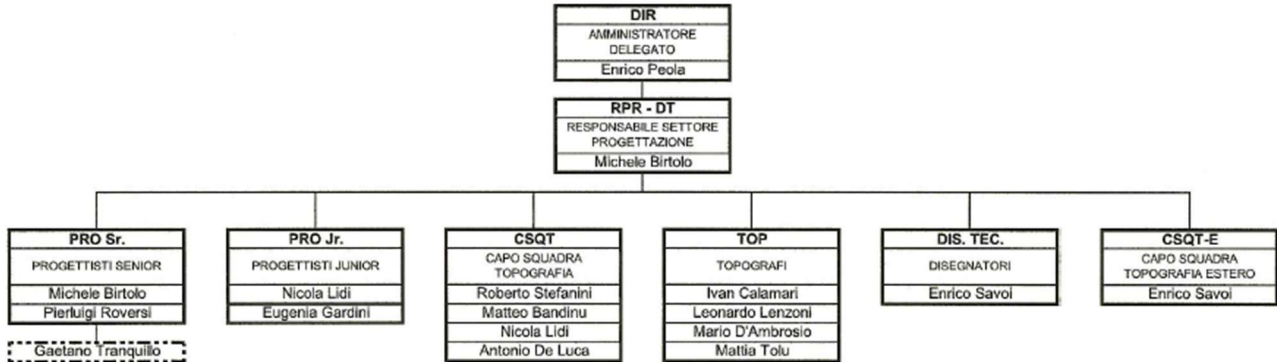
- Direttori Tecnici di Cantiere**
- Andrea Colombari;
 - Salvatore Pilato;
 - Rinaldo Apollonio;
 - Valerio Antenucci;
 - Vincenzo Rotolo;
 - Paolo Antimi;
 - Mauro Masia;
 - Michele Cattolico;
 - Eskindir Gabriele;
 - Roberto Canessa





 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

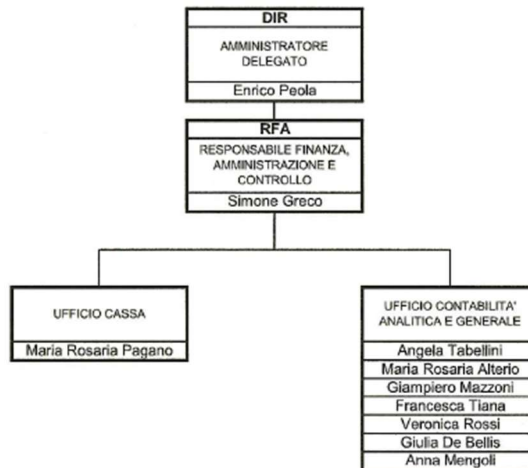
 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	ORGANIGRAMMA		Predisposto RSGI	Responsabile DIR	Firma Responsabile 
	File: Morganigramma.xls	Rev. 26 del 13.03.2026			


ORGANIGRAMMA SETTORE PROGETTAZIONE



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	ORGANIGRAMMA		Predisposto RSGI	Responsabile DIR	Firma Responsabile 
	File: Morganigramma.xls	Rev. 26 del 13.03.2026			

ORGANIGRAMMA SETTORE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

3. SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO AMBIENTALE

CLF SpA ha identificato e analizza periodicamente gli aspetti ambientali che possono determinare significativi impatti ambientali, sia diretti che indiretti.

Ogni aspetti ambientale in cui si registra un impatto ambientale viene valutato attraverso l'attribuzione di un fattore di significatività S.

Il RSGI provvede a cadenza annuale, in collaborazione con ESG Manager, a rivalutare ed identificare nuovi aspetti ambientali su cui CLF SpA agisce.

Metodo di calcolo della significatività degli aspetti ambientali diretti

L'espressione che definisce il fattore di significatività diretto è

$$S_{aad} (*) = P \times (C + D + M + SC), \text{ dove}$$

(*) S_{aad} = Significatività aspetti ambientali diretti

P = Probabilità che l'evento accada		
Valore	Livello	Descrizione
4	Altamente probabile/Sistematico	Accadimento nella norma
3	Probabile	Episodi frequenti
2	Poco Probabile	Sono noti solo rari episodi
1	Improbabile	Non si sono verificati episodi


C = conformità legislativa (il punteggio varia in presenza/assenza di norme o limiti di riferimento)		
Valore	Livello	Descrizione
0	Assenza	Non si registrano norme o limiti di conformità
1	Presenza	Sono presenti norme o limiti di conformità

D = quantificazione dell'impatto (per i consumi di risorse) o pericolosità (per le emissioni)		
Valore	Livello	Descrizione
4	Gravissimo	Danno non reversibile
3	Grave	Danno reversibile con investimenti importanti
2	Medio	Danno reversibile
1	Lieve	Nessun danno rilevabile

M = migliorabilità delle attività da cui scaturisce l'impatto		
Valore	Livello	Descrizione
1	Elevata	Miglioramento significativo
0,5	Media	Miglioramento parziale
0	Bassa	Scarso o nessun miglioramento

SC = sensibilità del contesto (territoriale o della comunità)		
Valore	Livello	Descrizione



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

1	Elevato	Forte sensibilità all'argomento, rischio esposti
0,5	Medio	Sensibilità nella norma
0,25	Basso	Scarso o nessun interesse, nessuna azione

$S_{aad} \geq 15$ Aspetto ambientale diretto **significativo**

$S_{aad} < 15$ Aspetto ambientale diretto **non significativo**

Metodo di calcolo della significatività degli aspetti ambientali indiretti

L'espressione che definisce il fattore di significatività indiretto è

$$S_{aai} (*) = P \times (C + I + M + SC), \text{ dove}$$

(*) S_{aai} = Significatività aspetti ambientali indiretti


P = Possibilità dell'azienda di influire sull'aspetto ambientale indiretto		
Valore	Livello	Descrizione
4	Altamente possibile	L'azienda può agire subito
3	Possibile	L'azienda può pianificare azioni
2	Poco Possibile	L'azienda difficilmente può fare qualcosa
1	Impossibile	L'azienda non può fare nulla

C = Conformità legislativa da rispettare		
Valore	Livello	Descrizione
0	Assente	Non si registrano norme o limiti di conformità
1	Presente	Sono presenti norme o limiti di conformità

I = Importanza del miglioramento dell'aspetto ambientale indiretto		
Valore	Livello	Descrizione
1	Importante	L'efficacia dell'intervento produce benefici
0	Non importante	L'efficacia dell'intervento non genera benefici

M = migliorabilità dell'aspetto ambientale indiretto		
Valore	Livello	Descrizione
1	Elevata	Miglioramento significativo
0,5	Media	Miglioramento parziale
0	Bassa	Scarso o nessun miglioramento

SC = sensibilità del contesto (territoriale o della comunità)		
Valore	Livello	Descrizione
1	Elevato	Forte sensibilità all'argomento, rischio esposti
0,5	Medio	Sensibilità nella norma
0,25	Basso	Scarso o nessun interesse, nessuna azione

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

$S_{aai} \geq 12$ Aspetto ambientale diretto **significativo**

$S_{aai} < 12$ Aspetto ambientale diretto **non significativo**

3.1 Aspetti ambientali significativi

A seguito della valutazione condotta da CLF, sono stati determinati gli aspetti ambientali significativi.

Gli aspetti ambientali sono suddivisi in:

- Aspetti ambientali significativi diretti della sede di Bologna (trattati nei par. 3.2)
- Aspetti ambientali significativi diretti dei cantieri (trattati nei par. 3.3)
- Aspetti ambientali significativi indiretti

L'Analisi Ambientale ha come principale obiettivo quello di rappresentare l'inquadramento delle attività svolte dalla CLF SpA presso la sede legale di Via della Cooperazione 34, Bologna, e presso i cantieri di Costruzione, Rinnovamento e Manutenzione di opere di armamento ferroviario al fine di permettere la corretta gestione degli aspetti ambientali.

Per tutti gli aspetti ambientali identificati dalla CLF SpA si fa riferimento al Testo Unico Ambientale (D.Lgs 152/06) e alla normativa/legislazione correlata, ivi comprese le disposizioni locali. Per quanto concerne gli aspetti legati alla gestione dell'energia si fa riferimento alla Legge 102/2014 e alla normativa/legislazione correlata. Aspetti specifici relativi alla gestione dell'amianto sono inoltre riconducibili al D.Lgs 81/08 ed alla normativa/legislazione correlata. Le modalità di aggiornamento e della valutazione di applicabilità della legislazione vigente sono dettagliatamente descritte nella procedura PRD QSA n°4 alla quale si rimanda.

3.2 Aspetti ambientali diretti sede CLF SPA (Bologna)


Le tipologia di attività svolte all'interno della sede sono riconducibili alle normali attività impiegate in d'ufficio.

Clf SpA con cadenza periodica aggiorna la valutazione degli aspetti ambientali della propria sede e ne registra le performance nel documento "MtabaspettiAMB.xls R3 del 16.12.2016 agg. 24.02.2025 (Sede)" per ciò che riguarda il proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Di seguito si riporta la tabella che valuta la significatività degli aspetti ambientali diretti della sede di CLF S.p.A.

$$S_{aad} (*) = P \times (C + D + M + SC)$$



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

Aspetti ambientali significativi	P Probabilità	C Conformità	D Danno	M Miglioramento	SC Sensibilità contesto	Saad	Significatività
Diretti sede							
Gestione Rifiuti	1	1	1	0,5	0,5	3	Non significativo
Rumore	1	1	1	0	0	2	Non significativo
Impianti termici e di raffreddamento	1	1	2	0,5	0,5	4	Non significativo
Impianti a fonti rinnovabili	4	0	4 ¹	0	1	20	Significativo
Sostanze pericolose	1	1	1	1	1	4	Non significativo
Scarichi idrici	1	1	1	1	0,5	3,5	Non significativo
Consumi energetici	3	0	3	1	1	15	Significativo
Consumi idrici	1	0	1	1	1	3	Non significativo
Consumo carburante	3	0	3	1	1	15	Significativo
Emissioni GHG	4	0	3	1	1	20	Significativo


3.2.1 Gestione rifiuti

L'aspetto ambientale non è significativo. La tipologia prevalente di rifiuti prodotti è riconducibile ai rifiuti urbani derivanti dalla normale attività degli uffici. È presente e attiva la raccolta differenziata.

Unica tipologia di rifiuti che si pone al di fuori di tale gestione deriva dalla necessità di alienazione di cespiti (es. stampanti, computer ecc) per i quali, se necessario, entro la fine dell'anno si provvede allo smaltimento utilizzando fornitori in possesso delle dovute autorizzazioni. Rifiuti quali i toner e le cartucce delle stampanti sono gestiti direttamente dalla società proprietaria delle attrezzature tecnologiche installate negli uffici con la quale CLF SpA sottoscrive un contratto di noleggio a meno di quantitativi superiori a quanto previsto contrattualmente.

L'attività di classificazione dei rifiuti viene effettuata, con cadenza almeno annuale, attraverso l'esecuzione di perizie merceologiche sulle diverse tipologie di rifiuto (Toner, cartucce, componenti elettronici fuori uso pericolosi e non). I risultati di tale attività sono riportati nel documento "CPR - Classificazione Periodica Rifiuti" attraverso il quale sono reperibili tutte le informazioni relative allo specifico rifiuto. Le perizie merceologiche vengono effettuate da laboratori in possesso di tutte le qualifiche/autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle specifiche attività.

¹ In questo caso il punteggio non si riferisce ad un Danno ma ad una Opportunità

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

3.2.2 Rumore

L'aspetto ambientale non è significativo in relazione alla tipologia di attività svolte presso la sede ossia esclusivamente attività impiegate. Laddove non vi siano modifiche significative ad attività ed impianti CLF SpA esegue una verifica del rumore ambientale con cadenza decennale.


RUMORE	
Riferimenti Legislative	Legge 447/95 DRG 673/04
Stato dell'arte	Misurazione effettuata da tecnici Alfa Solutions SpA in data 30.09.2024 Relazione Studio Alfa srl del 18.10.2024 Conclusioni: <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei limiti assoluti di zona day presso i confini aziendali • Rispetto del limite differenziale presso i ricettori sensibili individuati
Criteri di scadenza e aggiornamento	In assenza di modifiche significative si esegue una valutazione delle emissioni rumorose ogni 10 anni
Cronologia	<ul style="list-style-type: none"> • Misurazione effettuata da tecnici Studio Alfa srl in data 11.12.2019; Relazione Studio Alfa srl del 14.12.2019 • Misurazione effettuata da tecnici Studio Alfa srl in data 20.03.13; Relazione Studio Alfa srl del 29.03.13
Doc. Correlata	////

3.2.3 Impianti termici e climatizzanti

L'aspetto ambientale non è significativo in relazione alla tipologia di attività svolte presso la sede e della tipologia di impianti ivi installati (esclusivamente termici e condizionamento). Tutti gli impianti subiscono manutenzione e verifiche periodiche secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. Le emissioni di CO₂ sono monitorate nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato.

IMPIANTI TERMICI/CONDIZIONAMENTO	
Riferimenti legislativi	D.Lgs. 192/2005 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (TUA) D.P.R. 74/2013 Regolamento UE 2024/573 (F-Gas) L.R. 26/2004 (art. 25-quater) Regione Emilia-Romagna Regolamento Regionale 3 aprile 2017, n. 1 – CRITER
Stato dell'arte	<ul style="list-style-type: none"> • Climatizzatore split Mitsubishi Heavy Industries Modello FDCA 335 HKXE 4BR Matricola 233800018LF Potenza frigorifera 37,50 kW Gas refrigerante – R410 A Quantità gas refrigerante 14,2 kg – T CO₂ Eq: 29,650 • Climatizzatore split Mitsubishi Heavy Industries Modello FDCA 450 HKXE 4BR Matricola 245000467LF Potenza frigorifera 50 kW




 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

	<p>Gas refrigerante – R410 A Quantità gas refrigerante 17 kg – T CO₂ Eq: 35,5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Climatizzatore split Mitsubishi Heavy Industries Modello FDCA 335 HKXE 4BR Matricola 228800172LF Potenza frigorifera 31,50 kW Gas refrigerante – R410 A Quantità gas refrigerante 12,00 kg – T CO₂ Eq: 25,06 • Climatizzatore split Mitsubishi Heavy Industries Modello FDCA 335 HKXE 4BR Matricola 228800010LF Potenza frigorifera 31,50 kw Gas refrigerante – R410 A Quantità gas refrigerante 12,00 kg – T CO₂ Eq: 25,06 • Climatizzatore split AERMEC – Sala CED Potenza frigorifera 12,00 kW Gas refrigerante – R410 A Quantità gas refrigerante 3,5 kg - T CO₂ Eq: 7,31 • Climatizzatore split Daikin (Locale tecnico inverter/UPS) Modello RXM35RV1B9 Matricola T058915 Potenza frigorifera 3,4 kW Gas refrigerante – R32 Quantità gas refrigerante 0,76 kg – T CO₂ Eq: 0,51 • Caldaia a muro per acqua calda sanitaria (a servizio dell'intero stabile – posizionata esternamente nel cortile retrostante lo stabile) Modello Vitrix Tera 24 V2 Potenza termica 24 kW Tipo combustibile gas metano
Cronologia	////
Doc. Correlata	Libretti di impianto, verbali di prova (analisi dei fumi, verifica fughe gas)
PdMM	Impianti termici - RC1
	Impianti condizionamento – RC2
	Impianti condizionamento – Verifica fughe gas

3.2.4 Impianti a fonti rinnovabili

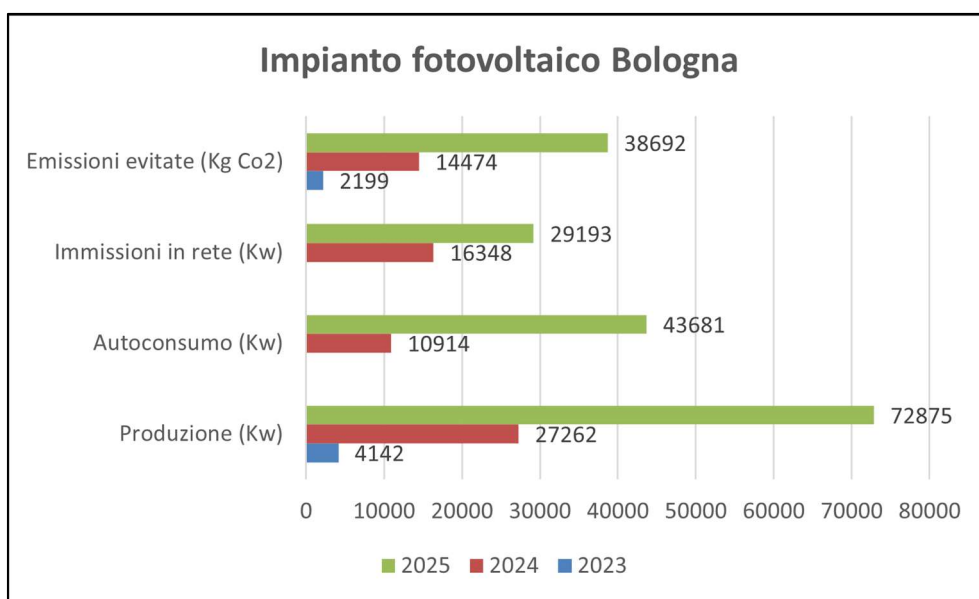
L'aspetto ambientale risulta significativo in virtù del contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti. Al fine di ridurre i propri consumi di energia elettrica la CLF SpA ha installato presso la propria sede due impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva installata di 75,65 kW. I suddetti impianti hanno licenza di produzione n°IT00BOE04283T rilasciata dalla agenzia delle dogane in data 02.08.2024. La produzione di energia, e le conseguenti "emissioni di CO₂ evitate" sono monitorate nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato. È inoltre responsabilità di RSGI o suo delegato l'aggiornamento del registro di produzione vidimato dall'Agenzia delle Dogane e l'espletamento del pagamento annuale dei tributi (previsto dal 1 al 16 dicembre di ogni anno) nonché la trasmissione della dichiarazione annuale. L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico va tutta in autoconsumo.




 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

FOTOVOLTAICO	
Riferimenti legislativi	Delibera ARG/elt 74/08 D.Lgs. n°17 del 01.03.2022 Legislazione impianti elettrici
Stato dell'arte	Impianto A (Revamping impianto preesistente): P: 19,55 kWp N° pannelli: 46 in silicio monocristallino Modello pannelli: Trina solar Vertex TSM DE09R.08 425Wp Modello Inverter: INVERTER A: ZCS 3PH 20000TL-V3 P=20 kW (Marca: ZCS Azzurro) Incentivo GSE: 0,403 €/kW. Impianto B: P: 56,10 kWp N° pannelli: 132 in silicio monocristallino Modello pannelli: Trina solar Vertex TSM DE09R.08 425Wp Modello Inverter: INVERTER B: ZCS 3PH 60000TL-V1 P=60 kW (Marca: ZCS Azzurro) Licenza n° IT00BOE04283T del 02.08.2024 (validità 3 anni)
Cronologia	Giugno 2023 - Impianto P: 19,35 kWp
Doc. Correlata	Documentazione impianto; licenza Agenzia delle Dogane; Registro produzione E.E.
PdMM	Manutenzione annuale; pagamento oneri Agenzia delle Dogane; Dichiarazione annuale produzione e.e.; Scadenza licenza

Per ciò che concerne l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, i dati di produzione per l'anno 2025 sono derivati dalle letture mensili dei dati forniti dai relativi contatori dell'impianto fotovoltaico e di quello generale di sede. Il suddetto impianto ha ottenuto la licenza n°IT00BOE04283T da parte della Agenzia delle Dogane ed è diventato pienamente operativo in data 02.08.2024.



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

Dal grafico soprastante si può notare come nel 2025 la produzione di energia abbia subito un netto incremento in conseguenza della piena operatività per tutti i 12 mesi dell'anno passando dai 27.262 kW prodotti nel 2024 ai 72.875 del 2025. Risulta, inoltre, un autoconsumo di 43.681 kW che ha permesso una riduzione dei consumi elettrici di sede pari al 11,2% nell'arco del 2025.

Dettaglio analitico degli indicatori relativi alla produzione di energia dall'impianto fotovoltaico:

Indicatore: Produzione totale energia fotovoltaico (kW) (autoconsumo + immissione in rete)		
UM	Valore 2025	Delta su 2024
kWh	72.875	+45.613

3.2.5 Utilizzo sostanze pericolose

L'aspetto ambientale non è significativo in relazione alla tipologia di attività svolte presso la sede (esclusivamente impiegatizie). Non sono presenti rischi di contaminazione delle matrici ambientali suolo e acqua.

3.2.6 Scarichi reflui

L'aspetto ambientale non è significativo in relazione alla tipologia di attività svolte presso la sede (esclusivamente impiegatizie). Non sono presenti scarichi reflui industriali e non sono presenti rischi di contaminazione della matrice ambientale acqua.


SCARICHI ACQUE REFLUE MISTE IN FOGNATURA	
Riferimenti legislativi	D.lgs 152/2006 parte III DGR n.2241/2005
Stato dell'arte	Protocollo Hera 0159360/11 del 14.09.11 Autorizzazione all'uso del terminale di scarico esistente per l'allacciamento delle acque reflue miste alla fognatura pubblica di acque reflue miste presente sulla via della cooperazione, derivanti dall'ufficio esistente.
Cronologia	////
Doc. Correlata	////

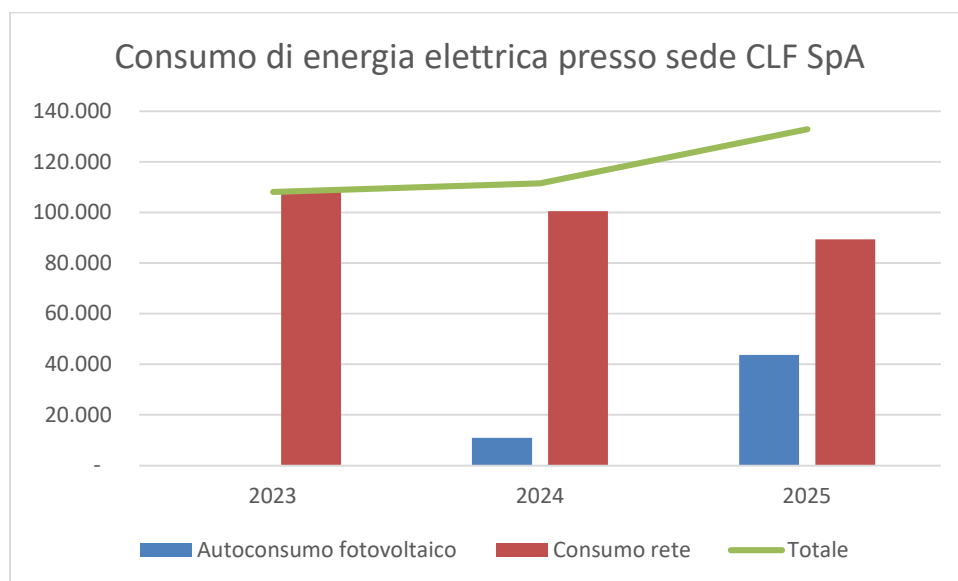
3.2.7 Consumi energetici

L'aspetto ambientale è significativo. Di seguito vengono riportate le sintesi dei consumi energetici totali della sede CLF SpA di Bologna relative agli anni 2023, 2024 e 2025. I dati riportati nei grafici derivano dalla somma delle letture dirette sui contatori effettuate con cadenza mensile o dai dati riportati sulle bollette e dai valori di autoconsumo registrati dall'impianto fotovoltaico a partire dal 2024 (nel 2023 non è stata autoconsumata energia dall'impianto fotovoltaico).

In relazione ai consumi di energia elettrica prelevata dalla rete si segnala, una significativa riduzione degli stessi, pari a circa il 11,2% rispetto al 2024. Il suddetto risparmio è da imputarsi al fatto che il 2025 è stato il primo anno nel quale il nuovo impianto fotovoltaico ha lavorato per tutti i 12 mesi mentre nel 2024, lo stesso impianto è entrato in servizio nel mese di agosto.



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		




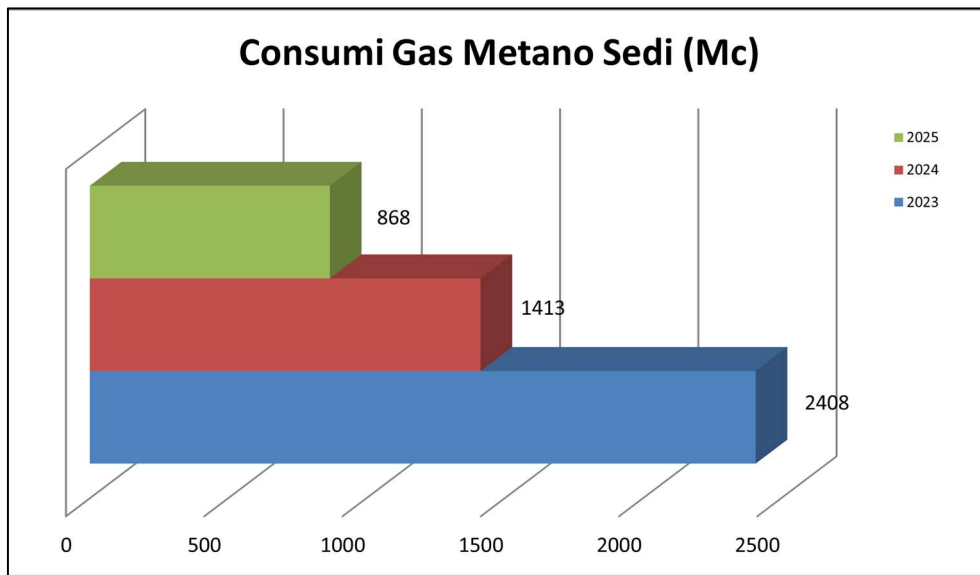
Complessivamente il trend di consumo di energia elettrica ha registrato i seguenti valori

	2023	2024	2025
		(kWh)	
Autoconsumo fotovoltaico	-	10.914	43.681
Consumo rete	108.123	100.521	89.291
Totale	108.123	111.435	132.972

Rispetto al 2024, nel 2025 si registra un aumento dei consumi complessivi pari al 23% circa. I consumi del 2025 derivano al 33% circa dall'autoconsumo dell'impianto fotovoltaico. Nel 2024, questo dato era minore del 10% circa.

Anche per quanto concerne il consumo di gas si riscontra una netta diminuzione dei consumi, pari al 38,6%.

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		



Dettaglio analitico degli indicatori relativi ai consumi energetici:

Indicatore: Consumo Energia Elettrica Sedi			
Sede	UM	Valore 2025	Delta su 2024
Bologna, Via della Cooperazione 34	kWh	89.291	-11.230


Indicatore: Consumo Gas Metano Sedi			
Sede	UM	Valore 2025	Delta su 2024
Bologna, Via della Cooperazione 34	m ³	868	-545

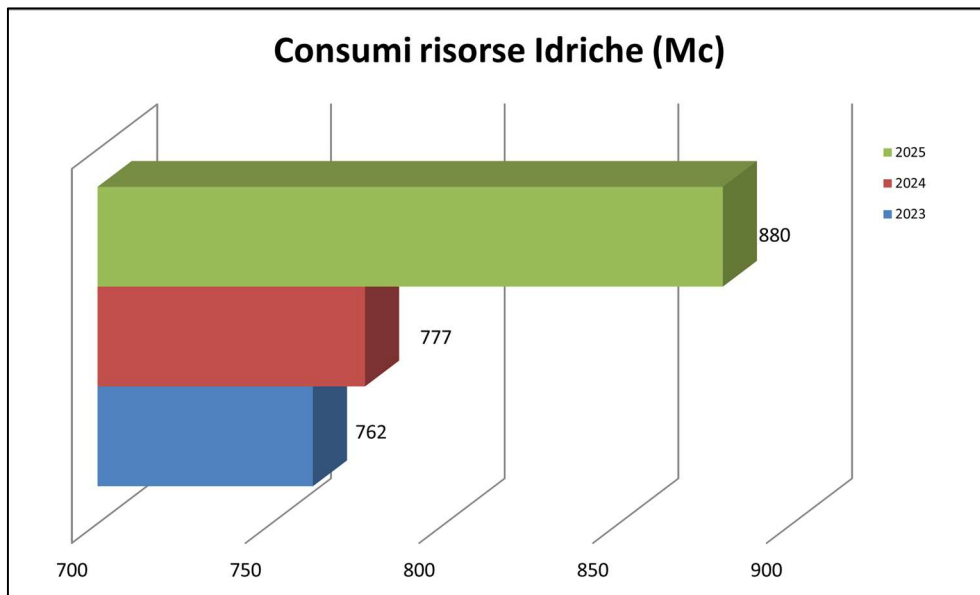
In sintesi:

- Consumi di energia elettrica per le sedi: rispetto al 2024 risulta, nel 2025, una riduzione nei consumi pari al 11,2% con un consumo globale è pari a 89.291.
- Consumi gas metano per le sedi: rispetto al 2024 risulta, nel 2025, una riduzione dei consumi del 38,6%, con un consumo globale è pari a 868.

3.2.8 Consumi idrici

L'aspetto ambientale non è significativo. Per quanto concerne i consumi idrici nell'arco del 2025, gli stessi, segnano un significativo aumento del 13,3% rispetto al 2024.

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		



Dettaglio analitico degli indicatori relativi ai consumi idrici:

Indicatore: Consumi Idrici Sedi			
<i>Sede</i>	<i>UM</i>	<i>Valore 2025</i>	<i>Delta su 2024</i>
Bologna, Via della Cooperazione 34	m ³	880	+103

In sintesi:

- Consumi idrici per le sedi: rispetto al 2024 risulta, nel 2025, un incremento del 13,3% con un consumo globale è pari a 880 m³.

3.2.9 Consumo di carburante

L'aspetto ambientale è significativo. Una voce rilevante dei consumi della CLF SpA e delle conseguenti emissioni in atmosfera è relativa al gasolio da autotrazione utilizzato per i veicoli aziendali. Nel 2025 si conferma che tutto il parco mezzi utilizzato è classificato Euro 6. Nel seguente grafico sono riportati i consumi di gasolio, in litri, degli ultimi 3 anni.

Per l'anno 2025 risultano quindi consumati:

- 401.830 litri di gasolio
- 51.904 litri di benzina

Per l'anno 2024 risultano quindi consumati:


- 386.644 litri di gasolio
- 55.731 litri di benzina

Per l'anno 2023 risultano quindi consumati:

- 486.256 litri di gasolio
- 53.081 litri di benzina

Per l'anno 2025 risultano percorsi di seguenti chilometraggi



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

- Km percorsi per il consumo di gasolio da autotrazione – **5.900.806 Km**
- Km percorsi per il consumo di benzina da autotrazione – **414.231 Km**

Per l'anno 2024 risultano percorsi di seguenti chilometraggi

- Km percorsi per il consumo di gasolio da autotrazione – **4.430.995 Km**
- Km percorsi per il consumo di benzina da autotrazione – **287.454 Km**

Per l'anno 2023 risultano percorsi di seguenti chilometraggi

- Km percorsi per il consumo di gasolio da autotrazione – **3.114.667 Km**
- Km percorsi per il consumo di benzina da autotrazione – **362.203 Km**

Dettaglio analitico degli indicatori relativi al consumo di carburante

	Indicatore: Consumo carburante in km/l			
Veicoli aziendali	UM	Valore 2025	Valore 2024	Valore 2023
Gasolio	Km/l	14,68	11,46	6,41
Benzina	Km/l	7,98	5,16	6,82

In sintesi:

- Il consumo di carburante è sensibilmente migliorato nel tempo aumentando il chilometraggio percorso dai mezzi, a parità di volume di carburante, del 28% circa sui dati gasolio del 2025 rispetto al 2024 e del 55% circa sui dati benzina del 2025 rispetto al 2024.

3.2.10 Emissioni GHG (scope 1, 2 e 3)

L'aspetto ambientale è significativo. Sulla base delle emissioni legate al consumo di energia elettrica, gas metano, FGas e trasporti è stato possibile calcolare le emissioni di Gas Climalteranti, anche in conformità con lo standard GHG Protocol.


I dati sono disponibili solo per l'anno 2025, hanno in cui sono state calcolate le emissioni su tutti gli aspetti indagati dal GHG Protocol.

In particolare, i GHG Scope 1 riportati in tabella sono costituiti dalle emissioni dirette di CLF: queste includono le emissioni direttamente generate in sede o per la produzione dell'azienda. In particolare, sono state incluse le seguenti fonti:

- Quantità di CO₂ equivalente derivante dalla combustione del gas metano consumato;
- Quantità di CO₂ equivalente derivante dagli FGas degli impianti di refrigerazione;
- Quantità di CO₂ equivalente derivante dall'uso di carburanti per la flotta aziendale.

I GHG Scope 2, invece, sono calcolati sulla base delle emissioni indirette dell'azienda, in particolare quelle relative all'energia consumata in azienda ma prodotta altrove. In particolare, quindi, sono costituite dalla quantità di CO₂ equivalente derivante dal consumo di energia elettrica acquistata da rete.



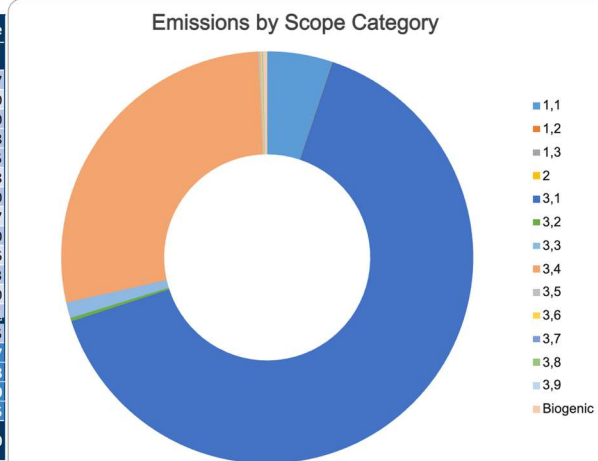
 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

I GHG Scope 3, infine, sono calcolati sulla base delle emissioni legate all'acquisto di beni e materiali, alle attività collegate a carburanti ed energia, al trasporto e alla distribuzione a monte e a valle, ai rifiuti, ai viaggi di lavoro, ai viaggi dei dipendenti e all'affitto di infrastrutture.

Greenhouse Gas (GHG) report

Once all tabs are complete, this page provides the estimated GHG emissions generated by your organisation's activities over the period included.

Scope	Scope category	Category name	kgCO2e
Scope 1	1,1	Fuel	4.587.687
Scope 1	1,2	Company Transport	0
Scope 1	1,3	Fugitive GHGs	0
Scope 2	2	Electricity / Heat & Steam	20.258
Scope 3	3,1	Purchased Goods & Services	58.363.225
Scope 3	3,2	Capital Goods & Services	239.128
Scope 3	3,3	Fuel- and energy-related activities	1.105.200
Scope 3	3,4	Upstream transportation and distribution	25.052.457
Scope 3	3,5	Waste generated in operation/ water used in operations	151.460
Scope 3	3,6	Business travel	113.116
Scope 3	3,7	Employee commuting & remote working	29.923
Scope 3	3,8	Upstream leased assets	0
Scope 3	3,9	Downstream transportation and distribution	69.901
Biogenic	Biogenic	Outside of scopes (biogenic emissions)	250.715
Scope 1			4.587.687
Scope 2			20.258
Scope 3			85.124.410
Biogenic			250.715
Total			89.983.070



Le emissioni di gas serra (GHG) sono state calcolate considerando le tre aree principali previste dal protocollo:

Il calcolo è stato eseguito sulla base di dati di attività reali (es. litri di carburante, kWh consumati, tonnellate di materiali acquistati), moltiplicati per fattori di emissione aggiornati tratti da fonti riconosciute a livello internazionale: DEFRA 2024, Ecoinvent 3.10, ISPRA e EMEP/EEA.

Il perimetro delle emissioni Scope 3 include fornitori diretti (tier 1), materiali acquistati, trasporti upstream e downstream, viaggi, rifiuti e pendolarismo dei dipendenti. Sono esclusi i beni in leasing e l'uso del prodotto, non applicabili all'attività aziendale.

Per la categoria 1 (beni e servizi acquistati), i fattori di emissione sono stati applicati in base al peso dei materiali. Per quei beni e servizi per i quali non era disponibile il dato ponderale, si è adottato un approccio spend-based, utilizzando le spese sostenute come proxy emissivo, secondo le linee guida del GHG Protocol.

Le categorie 4 e 9 (trasporti upstream e downstream) sono state calcolate applicando i fattori di emissione ufficiali UK BEIS (DEFRA 2024) ai dati di tonnellate-chilometro di pietrisco trasportato dalle cave ai cantieri e dai cantieri agli impianti di smaltimento.


Per la categoria 7 (pendolarismo dei dipendenti), è stata condotta una specifica survey di mobilità aziendale, utile a stimare i tragitti casa-lavoro e le modalità di trasporto utilizzate dal personale.

3.3 Aspetti ambientali diretti cantieri CLF SPA

Per quanto concerne la identificazione delle attività operative svolte presso i cantieri CLF SpA le stesse vengono ricondotte alle categorie di lavoro definite da RFI ed in particolare:

- LAR 001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALL'ARMAMENTO FERROVIARIO
- LAR 002 - INTERVENTI DI RINNOVAMENTO ALL'ARMAMENTO FERROVIARIO



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

- LAR 003 - INTERVENTI DI COSTRUZIONE DI ARMAMENTO FERROVIARIO

Cif SpA con cadenza periodica aggiorna la valutazione degli aspetti ambientali della propria sede e ne registra le performance nel documento "MtabaspettiAMB.xls R3 del 16.12.2016 agg. 20.02.2025 (Cantieri)" per ciò che riguarda il proprio Sistema di Gestione Ambientale.


Fasi lavorative e specifiche attività della categoria LAR 001 (MANUTENZIONE):

Accantieramento
Armo deviatoi e relative code in piazzale, comprese le saldature alluminio-termiche
Armo campata in piazzale, comprese saldature e giunti
Demolizione in linea binario / scambio esistente
Carico binario / scambio demolito e suo allontanamento
Scavo "cassero" (alloggiamento del pezzo nuovo)
Carico e allontanamento materiale di risulta
Varo deviatoio armato in precedenza (compresa la realizzazione di giunzioni provvisorie); Scarico pietrisco; Rincalzatura deviatoio fino al corretto posizionamento plano-altimetrico (interruzioni successive); Scarico pietrisco se necessario e rincalzatura
Rimozione traverse in CAP e Legno; asportazione massicciata fino alla profondità indicata dal Committente
In caso di demolizione e ricostruzione PL: (se asfaltato) taglio/rottura asfalto + asportazione ed allontanamento dell'asfalto; (se presenti lastre prefabbricate) rimozione lastre e loro accatastamento a parte eventuale rimozione binario esistente; asportazione massicciata PL per formazione "cassero"
Realizzazione scavo per il basamento interrato
Decespugliamento meccanico
Varo campata armata in precedenza; Realizzazione giunzioni provvisorie
Scarico pietrisco e rincalzatura deviatoio fino al corretto posizionamento plano-altimetrico (interruzioni successive); Scarico pietrisco se necessario e rincalzatura
Movimentazione materiali, carico e scarico materiali d'armamento
Esecuzione di saldature alluminio-termiche e a scintillio
Regolazione termica
OO.CC.: lavorazioni edili, movimenti terra, ecc.
Manutenzioni mezzi d'opera in cantiere
Gestione deposito temporaneo rifiuti
Conferimento a destino dei rifiuti
Gestione stoccaggio prodotti chimici e sostanze pericolose
Trasporto prodotti chimici e sostanze pericolose
Trasporti vari da e per il cantiere

Fasi lavorative e specifiche attività della categoria LAR 002 (RINNOVAMENTO)

Accantieramento
Operatività dei mezzi d'opera entro il cantiere (treno di rinnovamento, rincalzatrici, profilatrici, caricatori, carica-rotaie, vagliatrici, carri, calamita c.d. "cantiere di rinnovamento"); (treno di risanamento, rincalzatrici, profilatrici, caricatori, vagliatrici, carri c.d. "cantiere di risanamento")



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

Operatività dei mezzi d'opera entro il cantiere (rincalzatrici, profilatrici, vagliatrici, carri, c.d. "cantiere di livellamento o 2° livello")
Decespugliamento meccanico
Movimentazione materiali, carico e scarico materiali d'armamento
Esecuzione di saldature alluminio-termiche e a scintillio
Regolazione termica
OO.CC.: lavorazioni edili, movimenti terra, ecc.
Manutenzioni mezzi d'opera in cantiere
Gestione deposito temporaneo rifiuti
Conferimento a destino dei rifiuti
Gestione stoccaggio prodotti chimici e sostanze pericolose
Trasporto prodotti chimici e sostanze pericolose
Trasporti vari da e per il cantiere

Fasi lavorative e specifiche attività della categoria LAR 003 (COSTRUZIONE)


Accantieramento
OO.CC: Operatività dei mezzi d'opera entro il cantiere (Escavatori, rulli, autocarri, betoniere, ecc. per attività si sbancamento, consolidamento, realizzazione opere d'arte)
Armamento: Operatività dei mezzi d'opera entro il cantiere
Decespugliamento meccanico
Movimentazione materiali, carico e scarico materiali d'armamento e materiali OO.CC.
Esecuzione di saldature alluminio-termiche e a scintillio
Regolazione termica
OO.CC.: lavorazioni minori
Manutenzioni mezzi d'opera in cantiere
Gestione deposito temporaneo rifiuti
Conferimento a destino dei rifiuti
Gestione stoccaggio prodotti chimici e sostanze pericolose
Trasporto prodotti chimici e sostanze pericolose
Trasporti vari da e per il cantiere

Di seguito si riporta la tabella che valuta la significatività degli aspetti ambientali diretti dei cantieri di CLF S.p.A.

$$S_{aad} (*) = P \times (C + D + M + SC)$$

Aspetti ambientali significativi	P Probabilità	C Conformità	D Danno	M Miglioramento	SC Sensibilità contesto	Saai	Significatività
Diretti cantieri							
Rumore	2	1	3	0,5	1	11	Non significativo



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026			

Amianto	1	1	3	0,5	1	11	Non significativo
Gestione Rifiuti	1	1	3	1	1	6	Non significativo
Emergenze ambientali	2	1	3	1	1	12	Non significativo
Gestione prodotti chimici	1	1	3	0,5	0,5	5	Non significativo
Emissioni in atmosfera	1	1	2	1	1	5	Non significativo
Trasporto in ADR	1	1	2	1	0,5	4,5	Non significativo
Consumo carburante	3	0	3	1	1	15	Significativo
Consumo materie prime	3	0	3	1	1	15	Significativo

3.3.1 Rumore


L'aspetto non è significativo. CLF SpA effettua dove necessario la valutazione dell'impatto acustico delle lavorazioni previste all'interno del cantiere affidandosi a società di consulenza specializzate in tale ambito. Lo scopo della suddetta valutazione è quello di fornire uno strumento previsionale utile alla valutazione dei livelli di rumorosità immessi dalle attività di cantiere.

L'analisi delle attività si basa sulla identificazione delle lavorazioni in relazione alle fasce orarie nelle quali ricadono le interruzioni alla circolazione comunicate dalla committenza ed in funzione della tipologia di mezzi interessata dalle lavorazioni. Gli studi vengono, inoltre, realizzati basandosi sulle disposizioni in materia d'inquinamento acustico definite dalla legislazione nazionale e da quella locale (regione, provincia, comune).

I limiti sono misurati in facciata degli edifici in corrispondenza dei ricettori più disturbati o più vicini. Il parametro di misura e di riferimento è il livello equivalente di pressione sonora ponderato A, misurato conformemente a quanto prescritto nel Decreto Ministeriale del 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

Per una completa definizione degli impatti acustici derivanti dalle lavorazioni vengono considerate le diverse fasi delle lavorazioni ivi comprese le attività preliminari di preparazione delle attività (predisposizione materiali e mezzi), transiti dei mezzi in area di cantiere, attività specifiche di cantiere per le diverse tipologie di costruzione, rinnovamento e manutenzione.

La definizione dei livelli di pressione acustica dei mezzi (es. escavatori, camion, profilatrici, rinalzatrici, Locomotori, caricatori ecc.) oltre che all'effettuazione dei rilievi specifici può basarsi sulla analisi dei dati storici. I suddetti livelli di pressione vengono confrontati con i rilievi in situ finalizzati alla rilevazione del livello acustico residuo (ossia in assenza delle attività di cantiere e di transiti legati al cantiere). Al fine di una maggior tutela dei recettori presenti nel sito oggetto delle attività di cantiere si opera generalmente considerando l'ipotesi del funzionamento contemporaneo di tutti i macchinari per le lavorazioni di cantiere, questo porta

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

a stimare i livelli ambientali massimi immessi dal cantiere in esame e relativi transiti di mezzi e quindi la condizione di massimo disturbo ai ricettori individuati.

In funzione delle analisi effettuate e dai relativi confronti con la legislazione vigente viene effettuata la richiesta di deroga alle autorità competenti. In funzione, inoltre, di specifici accordi con la committenza o di specifiche richieste da parte degli enti locali, laddove possibile vengono applicate specifiche tecnologie di abbattimento del rumore.

Laddove per motivi di somma urgenza, la committenza comunichi che, sia necessario effettuare lavori di manutenzione necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza e/o dei livelli di servizio della circolazione ferroviaria, la CLF SpA procede alla comunicazione di esecuzione di lavorazioni rumorose, agli enti competenti, in ottemperanza a quanto riportato nei regolamenti comunali in tali situazioni.

3.3.2 Amianto

L'aspetto non è significativo. Al fine di ottemperare alle prescrizioni del D.Lgs 81/08 in merito alle lavorazioni in presenza di amianto la CLF SpA si avvale di laboratori autorizzati dal Ministero della Salute per determinare la presenza di tale elemento nel pietrisco ferroviario oggetto delle successive attività di rimozione.

La ricerca del suddetto contaminante avviene contestualmente alle analisi di classificazione e caratterizzazione che vengono effettuate preliminarmente all'esecuzione dei lavori con campionamenti del materiale lungo la linea ferroviaria interessata dagli interventi. Per quanto concerne i criteri di campionamento vanno valutati secondo:

- Le procedure RFI;
- I requisiti contrattuali;
- Le eventuali indicazioni della DL e della DOIT di riferimento ivi comprese procedure specifiche applicate dalle singole DOIT;
- Lo storico dei lavori effettuati sulla medesima linea;
- Indicazioni del laboratorio di riferimento;


In assenza di specifiche indicazioni possono essere utilizzati i seguenti criteri:

- In linea: N°1 Campionamento ogni 1.500/2.000 metri;
- In stazione: N°1 Campionamento ogni 500 metri;
- In galleria: N°1 Campionamento ogni 500 metri;
- Deviatoi: N°1 campionamento per ogni deviatoio.

In particolare, le analisi comprendono sempre i seguenti parametri:

- Presenza/Assenza Amianto
- Amianto Totale
- Indice di Rilascio



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

Nel caso in cui venga rilevata la presenza di amianto CLF SpA si attiva per sub appaltare i lavori ad un'impresa iscritta in Cat. 10 all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, trasmettendogli inoltre copia dei rapporti di prova delle suddette analisi.

L'impresa in sub appalto, predisporrà il Piano di Lavoro e tutta la necessaria documentazione da inviare agli enti competenti. La successiva gestione delle attività legate allo smaltimento del pietrisco ofiolitico sarà in capo alla suddetta impresa in quanto produttore del rifiuto in questione.

La gestione del presente aspetto ambientale è richiamata nella procedura "PRG QSA n°2, Programmazione e Gestione delle Commesse" alla quale si rimanda.

3.3.3 Gestione rifiuti

L'aspetto non è significativo.

3.3.3.1 Tipologie di rifiuti prodotti

I rifiuti (con eventuale codice a specchio) prevalentemente prodotti sono:

- *Pietrisco ferroviario tolto d'opera*

Rifiuto generalmente destinato a recupero con il codice EER 17.05.08. Le analisi vengono effettuate in ragione della potenziale contaminazione del pietrisco da parte di sostanze quali amianto, idrocarburi, metalli pesanti ecc. e della conseguente classificazione del rifiuto con il codice EER 17.05.07* (o 17.05.08 qualora gli agenti contaminanti non superino le soglie definite dalla legislazione vigente, in tal caso si provvede comunque al conferimento in discarica).

- *Traverse ferroviarie in legno*

Rifiuto classificato con il codice EER 17.02.04*. Le analisi vengono effettuate in ragione della determinazione della concentrazione dei componenti l'olio di creosoto presenti nelle traverse, prodotte prima del 2003, e per la conseguente identificazione della tipologia di destino. La CLF SpA risulta come produttore di tale rifiuto nel caso di committenti diversi da RFI SpA. In quest'ultimo caso, a meno di condizioni eccezionali, il materiale tolto d'opera viene formalmente restituito ad RFI SpA che si occupa del successivo conferimento a destino.

- *Conglomerati bituminosi*


Rifiuto generalmente destinato a recupero con il codice EER 17.03.02. Le analisi vengono effettuate in ragione della potenziale presenza nel conglomerato bituminoso di catrame di carbone e della conseguente classificazione del rifiuto con il codice EER 17.03.01*.

- *Rifiuti misti da demolizione e costruzione*

Rifiuto generalmente destinato a recupero con il codice EER 17.09.04. Le analisi vengono effettuate in ragione della potenziale presenza di materiali pericolosi e della conseguente classificazione del rifiuto con il codice EER 17.09.01*; EER 17.09.02*; EER 17.09.03*.

- *Terre e rocce da scavo*

Rifiuto generalmente destinato a recupero con il codice EER 17.05.04. Le analisi vengono effettuate in ragione della potenziale presenza nel terreno di contaminanti di varia tipologia (es. idrocarburi, amianto, ecc.) e della conseguente classificazione del rifiuto con il codice EER 17.05.03*.

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

3.3.3.2 Classificazione dei rifiuti

Al fine di definire in modo completo e univoco l'inquadramento dei rifiuti prodotti dalla CLF SpA, la CLF SpA predispone e riesamina con cadenza almeno annuale il documento "CPR - Classificazione Periodica Rifiuti".

Il suddetto documento riporta la classificazione dei rifiuti prodotti nei cantieri e nelle sedi della CLF SpA, suddivisi per codice EER, al fine di definire in modo univoco sia le caratteristiche degli stessi che le modalità di gestione relative allo stoccaggio, al trasporto e al conferimento a destino. Per quanto concerne i rifiuti diversi dai materiali tolti d'opera durante le attività di cantiere la classificazione avviene attraverso l'esecuzione, da parte di un laboratorio esterno, di analisi chimiche o perizie merceologiche in funzione del rifiuto da classificare. Per quanto concerne i rifiuti prodotti come tolto d'opera, questi vengono sistematicamente analizzati, per ogni sito, prima del conferimento a destino. Fanno eccezione le traverse in CAP, classificabili come "non pericoloso assoluto".

Per maggiori dettagli sull'intero processo di classificazione dei rifiuti si rimanda al documento "CPR - Classificazione Periodica Rifiuti" e ai relativi allegati.

In fase di riesame della "Classificazione Periodica dei Rifiuti" vengono, inoltre, sempre tenute in considerazione eventuali variazioni dei processi produttivi che possono generare la produzione di nuove tipologie di rifiuti, ivi compresa l'introduzione di nuove materie prime ed eventuali modifiche di carattere tecnico quali ad esempio modifiche ai sistemi di stoccaggio dei rifiuti.

I laboratori di analisi utilizzati dalla CLF SpA sono scelti fra i fornitori qualificati in ragione delle loro competenze, della logistica e di eventuali autorizzazioni obbligatorie per lo svolgimento delle specifiche analisi. Nel caso particolare del pietrisco tolto d'opera il laboratorio che esegue le analisi deve essere iscritto all'albo ministeriale dei laboratori qualificati alla esecuzione delle analisi sull'amianto. Requisito aggiuntivo, ma non obbligatorio, è l'accreditamento del laboratorio da parte dell'ente unico di accreditamento Italiano Accredia.

Esclusivamente per quanto concerne il pietrisco ferroviario tolto d'opera le analisi di classificazione e caratterizzazione devono essere effettuate preliminarmente all'esecuzione dei lavori con campionamenti del materiale lungo la linea ferroviaria interessata dagli interventi.


In relazione ai criteri di campionamento gli stessi sono analoghi a quelli richiamati nel paragrafo 5 del presente documento.

I report di analisi devono prevedere la determinazione dei parametri relativi al contaminante amianto (Presenza/Assenza, Amianto Totale, Indice di Rilascio), il Test sul Tal Quale (TQ), Il Test di Cessione a Recupero ed il Test di Cessione a Smaltimento in conformità alla legislazione vigente. In base ai suddetti report di analisi viene definita la classificazione ed il destino finale del rifiuto. La responsabilità della presente attività è del DTC il quale in ragione della variabilità del contesto di riferimento può decidere, o meno, di effettuare ulteriori analisi sul cumulo prodotto dalle attività in essere.

3.3.3.3 Modalità di stoccaggio dei rifiuti in cantiere

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti solidi, pericolosi e no, fanno parte della dotazione di cantiere le specifiche Big Bags per la raccolta ed il successivo trasporto a destino. Tali Big Bags correttamente chiuse



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

garantiscono la tenuta di eventuali fuoriuscite di sostanze pericolose per cui possono essere utilizzate tal quali senza avere la necessità di idonee coperture.

Laddove ci sia una notevole produzione di rifiuti solidi non pericolosi quali ad esempio legno e imballaggi in materiali misti possono essere stipulati specifici contratti per il noleggio di cassoni carrabili dotati di idonea copertura.

Materiali tecnologici d'armamento tolti d'opera, una volta che gli stessi vengono valutati fuori uso dalla committenza, sono stoccati in cumuli e correttamente identificati, le aree di stoccaggio sono indicate dalla committenza. Rientrano in questa categoria il pietrisco ferroviario e le traverse ferroviarie in CAP.

Le traverse in legno vengono posizionate in area indicata direttamente dalla committenza e coperte con un telone al fine di proteggerle dalle intemperie ed evitare sversamenti di sostanze pericolose nel suolo. L'identificazione del codice rifiuto viene effettuata solo in commesse con committente diverso da RFI. Nel caso in cui il committente sia RFI tali materiali restano di sua proprietà e non sono soggetti a valutazione tecnica.

I rifiuti liquidi sono stoccati in fusti metallici chiusi, posizionati su vasche di raccolta omologate, e correttamente indentificati con appositi cartelli. Le vasche di raccolta sono posizionate in area protetta dagli agenti atmosferici o protetti con apposito telone di copertura.

3.3.3.4 Gestione amministrativa dei rifiuti


Per quanto riguarda la gestione dei Registri Cronologici di Carico/Scarico dei rifiuti, le annotazioni vengono effettuate dall'addetto gestione rifiuti con cadenza settimanale sul gestionale EcolWaste, interoperabile con il RENTRI. In sintesi:

- L'addetto gestione rifiuti una volta ricevuta comunicazione di produzione rifiuti dal cantiere (Report Settimanale Carico Rifiuti) effettua l'apertura del registro sul RENTRI che in funzione dell'interoperabilità del gestionale EcolWaste verrà di seguito gestito su quest'ultimo;
- Esegue il carico inserendo le informazioni richieste dal RENTRI entro 10 gg dalla data di produzione del rifiuto stesso;
- Aggiorna settimanalmente il Registro Cronologico di Carico/Scarico in funzione delle informazioni ricevute dal cantiere;
- Esegue lo scarico dei rifiuti entro 10 gg dal conferimento a destino secondo quanto riportato sulla copia produttore del FIR;
- Una volta ricevuta la copia destinatario, al fine di riallineare eventuali differenze di peso, registra un movimento di rettifica ed esegue il conseguente "scarico".

L'archiviazione dei Registri Cronologici di Carico/Scarico avviene in forma digitale secondo quanto previsto dalla normativa

Relativamente alla gestione dei rifiuti non pericolosi rientranti nella famiglia dei "rifiuti derivanti dalle attività di demolizione/costruzione" (CER 17.xx.yy) la CLF SpA applica quanto definito dal combinato disposto degli Art. 184 e 190, D. Lgs 152/2006 per quanto concerne la registrazione degli stessi sui registri di carico e scarico.



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

Di conseguenza tutti i rifiuti non pericolosi classificati con codici CER 17.xx.yy non vengono caricati sui Registri C/S.


I Formulari utilizzati per accompagnare il trasporto di tutti i rifiuti speciali, pericolosi e non, conferiti ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati devono essere, dal 13.02.2025, esclusivamente quelli conformi allo standard RENTRI.

il FIR da utilizzare in formato cartaceo, secondo il modello riportato all'Allegato II del D.M. 4 aprile 2023 n.59, deve essere vidimato digitalmente utilizzando il proprio sistema gestionale, interoperabile con il RENTRI, oppure i servizi di supporto messi a disposizione dal RENTRI stesso.


Tabella riassuntiva sui rifiuti prodotti da parte di CLF SpA presso le attività di cantiere

Codice Europeo Rifiuto (EER)	Pericoloso	Nome codificato del rifiuto	Destinazione	Quantità prodotta (kg)		
				2023	2024	2025
03.08.08	no	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	recupero	-	50	-
10.09.08	no	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	recupero	1.400	5.777	9.066
12.01.09*	si	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	smaltimento	1.835	-	185
12.01.21	no	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	smaltimento	282	199	1.530
13.02.05*	si	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	smaltimento	9.089	7.005	4.055
15.01.03	no	imballaggi in legno	recupero	5.820	-	-
15.01.06	no	imballaggi in materiali misti	recupero	7.357	14.439	31.065
15.01.10*	si	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	recupero	713	12.971	4.526
15.01.11*	si	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	recupero	-	96	465
15.02.02*	si	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri	recupero	4.645	13.428	5.044



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

		dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				
15.02.03	no	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	recupero	60	-	-
16.01.03	no	pneumatici fuori uso	smaltimento	-	-	1.006
16.01.07*	si	filtri dell'olio	recupero	1.576	2.051	1.435
16.01.15	no	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	recupero	-	-	4.968
16.01.21*	si	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	smaltimento	-	7.525	5.264
16.03.03*	si	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	smaltimento	-	855	955
16.06.01*	si	batterie al piombo	recupero	-	-	12
17.01.01	no	cemento	recupero	63.933.456	64.200.786	61.865.279
17.02.01	no	legno	recupero	-	6.130	4.382
17.02.03	no	plastica	recupero	15.732	41.599	19.261
17.02.04*	si	legno, plastica e legna contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	recupero	12.920	8.140	-
17.03.02	no	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	recupero	-	61.860	135
17.04.05	no	ferro e acciaio	recupero	570	950	3.236
17.05.04	no	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	recupero	67.440	4.240.960	-
17.05.08	no	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	recupero	117.920.750	87.639.909	84.336.380
17.06.03*	si	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	smaltimento	-	40	-
17.09.04	no	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	recupero	4.122.790	1.314.840	1.852.840
20.01.01	no	carta e cartone	recupero	-	-	460
20.02.01	no	rifiuti biodegradabili	recupero	20.270	-	-

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

20.03.01	no	rifiuti urbani non differenziati	smaltimento	840	-	-
----------	----	----------------------------------	-------------	-----	---	---

3.3.4 Emergenze ambientali

Le emergenze ambientali che possono verificarsi all'interno dei cantieri della CLF SpA riguardano essenzialmente lo sversamento di sostanze pericolose, quali ad esempio olio (esausto) e gasolio, sul terreno o in corpi idrici generando impatti relativi allo spandimento incontrollato delle suddette sostanze.

Al fine di evitare e/o circoscrivere le situazioni di emergenza ambientale i cantieri vengono forniti di apposite dotazioni in modo da effettuare una corretta gestione delle suddette situazioni. In particolare, ogni cantiere è provvisto di sacchi di materiale assorbente a disposizione del personale all'interno dei container e in dotazione ai mezzi; di teli assorbenti olio da utilizzare durante lo svolgimento delle manutenzioni o in caso di rottura al fine di minimizzare lo sversamento, i teli assorbenti olio sono a disposizione del personale all'interno dei container e in dotazione ai mezzi.

Le modalità di gestione del presente aspetto sono dettagliatamente descritte nella procedura "PRO QSA n°4 Gestione delle emergenze per la sicurezza e l'ambiente" alla quale si rimanda.

3.3.5 Gestione prodotti chimici


I prodotti chimici presenti sui cantieri sono prevalentemente olio e gasolio, gas tecnici (ossigeno e propano), altre tipologie sono da considerarsi minoritarie.

Per quanto concerne il gasolio i cantieri sono forniti di una cisterna regolarmente dotata di bacino di contenimento, in modo da evitare versamenti accidentali, e di tettoia al fine di proteggere la vasca di raccolta stessa dagli agenti atmosferici. In prossimità della cisterna sono posizionati appositi estintori ed una dotazione minima di sacchi di materiale assorbente al fine di gestire eventuali sversamenti. Per tutte le cisterne la CLF SpA è in possesso delle Dichiarazioni di Conformità CE, fornite dal produttore.

Per quanto concerne gli oli, questi sono stoccati in fusti di metallo da 200 litri e posizionati in apposite vasche di raccolta omologate al fine di evitare sversamenti durante le operazioni di rifornimento. Le vasche di raccolta se possibile vengono posizionate in luoghi protetti dagli agenti atmosferici, laddove non sia possibile questa soluzione le vasche e i fusti posizionati al di sopra vengono protetti da una apposita cuffia in plastica. In prossimità delle vasche di raccolta sono resi disponibili sacchi di materiale assorbente al fine di gestire eventuali sversamenti. È previsto inoltre, in caso di necessità, l'utilizzo di taniche che vengono regolarmente identificate prima del loro utilizzo al fine di determinarne chiaramente il contenuto.

Per quanto concerne cantieri strutturati, come ad esempio Rinnovo e Risanamento, in alternativa a quanto precedentemente specificato, la CLF SpA si è dotata di specifici container attrezzati per lo stoccaggio degli oli. L'utilizzo dei suddetti container è destinato a cantieri che per il significativo utilizzo di mezzi d'opera necessitano di importanti scorte in situ e che tali scorte vengano gestite nel rispetto dei vincoli ambientali e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Il container tipo è un deposito composto da totale 14 fusti da 200 litri ognuno, contenenti olii lubrificanti di varie tipologie ai quali è aggiunta la possibilità di stoccare 2 fusti da 200 litri di olio esausto per un totale di circa 3mc in deposito. Lo stoccaggio degli oli esausti è da considerarsi opzionale nel caso in cui non vi sia la possibilità di effettuare lo stoccaggio esterno con le modalità usualmente



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

adottate. Il container tipo è dotato di impianto elettrico a norma, gruppo elettrogeno rimovibile per il posizionamento in esterno (opzionale), dotazioni antincendio, dotazioni per il contenimento degli sversamenti (filler e teli assorbi olio), cassetta primo soccorso.

Per quanto concerne i gas tecnici gli stessi sono consegnati direttamente in cantiere dal fornitore. La CLF SpA effettua lo stoccaggio facendo in modo che le bombole siano posizionate in sicurezza al fine di prevenire i rischi correlati. Le suddette bombole vengono posizionate nel campo base del cantiere in ceste omologate per lo stoccaggio nelle quali vengono stoccate separatamente le bombole di ossigeno e propano. All'interno di ogni cesta viene effettuata la divisione fra bombole piene e bombole vuote, tale separazione è identificata attraverso la apposizione di uno specifico cartello. Le bombole vuote, in attesa di riconsegna al fornitore, vengono stoccate nei cestelli messi a disposizione del fornitore avendo cura di effettuare la separazione fra bombole di ossigeno e propano e la corretta identificazione. In prossimità dei gas tecnici devono essere presenti estintori in numero idoneo.

Altre tipologie di prodotti chimici vengono conservate nei contenitori originali e correttamente stoccate al fine di evitare che gli stessi possano provocare contaminazione del suolo e i corpi idrici.


Tutti i prodotti chimici sono accompagnati dalle relative schede di sicurezza, distribuite ai capi cantiere da parte di RSPP. Le suddette schede di sicurezza sono conservate in cantiere a cura del capo cantiere in formato cartaceo o informatico o accessibili in remoto dai server aziendali.

Al fine di ottemperare quanto previsto della normativa antincendio vengono valutati dal CCA, preliminarmente all'avvio delle attività di cantiere, i quantitativi di sostanze pericolose necessari al normale svolgimento delle operazioni. In particolare, vengono valutati:

- i quantitativi di gasolio e la conseguente capacità della cisterna. Se la cisterna presente in situ non è dotata di "pistola erogatrice" e ha una capacità maggiore o uguale a 1000 litri si ricade nell'obbligo di presentazione della SCIA ai VVF secondo quanto prescritto dal DPR 151/2011; Se la cisterna presente in situ è dotata di "pistola erogatrice" si ricade sempre nell'obbligo di presentazione della SCIA ai VVF secondo quanto prescritto dal DPR 151/2011 a prescindere dalla capacità;
- I quantitativi di gas propano necessari ed il conseguente n° di bombole. In particolare, e sopra i 75 kg di propano (5 bombole da 15 litri) si ricade nell'obbligo di presentazione della SCIA ai VVF secondo quanto prescritto dal DPR 151/2011;
- I quantitativi di olio necessari e il conseguente n° di fusti da stoccare. In particolare, per quantitativi maggiori di 1000 litri (5 fusti) si ricade nell'obbligo di presentazione della SCIA ai VVF secondo quanto prescritto dal DPR 151/2011;
- La presenza di gruppi elettrogeni. In particolare, per quelli di potenza complessiva superiore ai 25 Kw si ricade nell'obbligo di presentazione della SCIA ai VVF secondo quanto prescritto dal DPR 151/2011.

In relazione alla comunicazione del Ministero dell'Interno (Dip. Dei VVF) del 20.07.2023, in risposta ad un quesito dell'ANCE si specifica che "le attività c.d. temporanee sono da intendersi escluse dai procedimenti di cui al D.P.R. 151/2011, fermo restando, ovviamente, il rispetto delle normative di prevenzione incendi eventualmente applicabili o, in mancanza, dei criteri generali di sicurezza antincendio".



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

Al fine di stabilire se i cantieri della CLF SpA ricadano nella suddetta esenzione devono essere rispettati i seguenti criteri:

- Durata ben definita;
- Attività non stagionale;
- Attività non ricorrente a cadenza prestabilita.

Nelle more di una precisa indicazione temporale e rifacendosi alla tempistica di 60 gg prevista per i controlli VVF (coerente, inoltre, con quanto citato nella risposta ad ANCE), incrementati di 15 giorni (generalmente richiesti per la messa a norma delle anomalie riscontrate) la CLF SpA definisce come durata massima limite di esenzione 75gg.

Riassumendo:

- Per cantieri di durata maggiore di 75gg persiste l'obbligo di presentazione SCIA in presenza di attività soggette (come da precedente paragrafo);
- Per cantieri di durata inferiore o uguale a 75gg può essere prodotta una "dichiarazione di attività NON Soggetta". Tale dichiarazione deve essere redatta e firmata da tecnico abilitato in materia di antincendio e conservata in cantiere, senza obbligo di segnalazione ai VVF, unitamente alla circolare allegata alla presente;
- Nulla vieta di presentare la SCIA anche in casi di durata inferiore ai 75gg;
- Deve essere in ogni caso garantito il rispetto della normativa antincendio con particolare riferimento alle mutue distanze fra attività soggette e delle stesse con la linea ferroviaria;

Tali condizioni possono comunque essere aggiornate e/o integrate dai rispettivi Comandi Provinciali VVF, nonché dai loro funzionari tecnici.


3.3.6 Emissioni in atmosfera

Dal punto di vista ambientale le uniche emissioni significative presenti in cantiere sono rappresentate dalle polveri generate nelle fasi di carico, scarico e stesa del pietrisco. Al fine di limitare gli impatti derivanti da tali attività, oltre che a ridurre il rischio di esposti da parte della eventuale popolazione residente nelle vicinanze del cantiere, la CLF SpA provvede a organizzare la bagnatura del pietrisco in cumulo e durante la fase di stesa del pietrisco stesso. Le fasi di trasporto del pietrisco, nuovo o tolto d'opera, devono essere effettuate da fornitori con mezzi dotati di teloni di copertura al fine di minimizzare le emissioni anche al di fuori del cantiere. Nel determinare tempi e modalità delle bagnature deve tenersi conto di parametri quali la tipologia del cantiere, le condizioni meteorologiche e le eventuali indicazioni del committente.

Nell'ambito della emissione di polveri in atmosfera vanno considerate, anche se con un impatto meno significativo, quelle generate dal transito dei mezzi in aree non pavimentata. In tal caso oltre alle attività di bagnatura, che vengono estese anche a piazzali e vie di transito, devono essere rispettati i limiti di velocità presenti nelle aree di cantiere.

In relazione alle modalità di controllo delle emissioni di fumi di combustione i mezzi d'opera vengono sottoposti a regolare manutenzione e sono dotati di sistema di scarico omologati. Non sono al momento applicabili in ragione del rapporto costi/benefici ulteriori sistemi di abbattimento.



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

Per quanto concerne i fumi da saldatura, sia alluminio-termica che a scintillio, gli stessi sono da considerarsi non significativi in quanto le saldature per loro natura risultano puntuali, discontinue e di durata limitata a pochi minuti. La CLF SpA adotta in ogni caso ogni precauzione atta alla minimizzazione dei rischi del personale addetto allo svolgimento delle saldature.

Le modalità di gestione del presente aspetto ambientale sono dettagliatamente descritte nella procedura "PRO QSA n°5 Emissioni in atmosfera" alla quale si rimanda.

3.3.7 Trasporto merci pericolose in regime adr

Le disposizioni dell'ADR non si applicano ai trasporti effettuati dalle imprese come complemento alla loro attività principale, quali l'approvvigionamento di cantieri edili o di costruzioni civili, o per il tragitto di ritorno da questi cantieri, o per lavori di controllo, riparazione o manutenzione, in quantità non superiori a 450 litri per imballaggio e nei limiti delle quantità massime totali specificate al Cap. 1.1.3.6. dell'ADR (esenzione parziale).

Per tanto in ragione di quanto detto la CLF SpA effettua i propri trasporti in regime di esenzione totale, per l'approvvigionamento dei cantieri e per lavori di controllo, riparazione, manutenzione, nel rispetto dei limiti imposti Cap. 1.1.3.6. dell'ADR.

Con particolare riferimento al trasporto dei rifiuti pericolosi, per i quali la CLF SpA ricopre il ruolo di spedite, essendo il numero dei conferimenti a destino potenzialmente superiori ai limiti fissati (24 viaggi) per l'esenzione parziale (par. 1.1.3.6. ADR) la CLF SpA ha l'obbligo di nomina del consulente in materia di ADR.


Le modalità di gestione del presente aspetto ambientale sono dettagliatamente descritte nella procedura "PRO QSA n°6 Trasporti ADR" alla quale si rimanda.

3.3.8 Consumo carburanti

L'aspetto è considerato significativo. Di seguito vengono riportate le sintesi dei consumi di gasolio industriale sui cantieri della CLF SpA, tali dati sono estratti dal gestionale Ad Hoc con la collaborazione dei colleghi dell'amministrazione (dati aggiornati al 23.01.2026).

Il consumo complessivo di gasolio industriale nel 2025 si attesta a 1.340.794 litri contro i 1.596.508 di litri del 2024, i 1.625.566 litri del 2023, i 1.496.841 litri del 2022, 1.492.052 litri del 2021. con una riduzione dei consumi pari a circa il 16% rispetto all'anno precedente. Fra le cause prevalenti della riduzione dei consumi rispetto agli anni precedenti concorrono l'operatività di un solo convoglio di rinnovamento/risanamento e la parziale sostituzione di mezzi vetusti e più inquinanti. In particolare, durante il 2025 FER RENT srl, proprietaria dei MdO, noleggiati a CLF SpA, ha acquistato i seguenti mezzi d'opera con l'obiettivo di ammodernare il parco macchine e con la diretta conseguenza di ridurre i consumi e le emissioni in atmosfera:

Codice FR	Matricola	Tipologia MdO	Costi Acquisizione
389/70	1812625-41	Locomotore LC360	430.000 €
400/09	23-002/021	Profilatrice PS 2015	1.250.000 €
389/71	1812625-42	Locomotore LC360	430.000 €

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		


389/66	23-1218	Locomotore 741	1.340.000 €
389/67	23-1219	Locomotore 741	1.340.000 €
314/13	7802	Rincalzatrice 09-3X Dynamic	5.650.000 €
335/02	7799	Carro DGS	1.500.000 €

Di seguito gli acquisti effettuati da FER RENT nel 2024

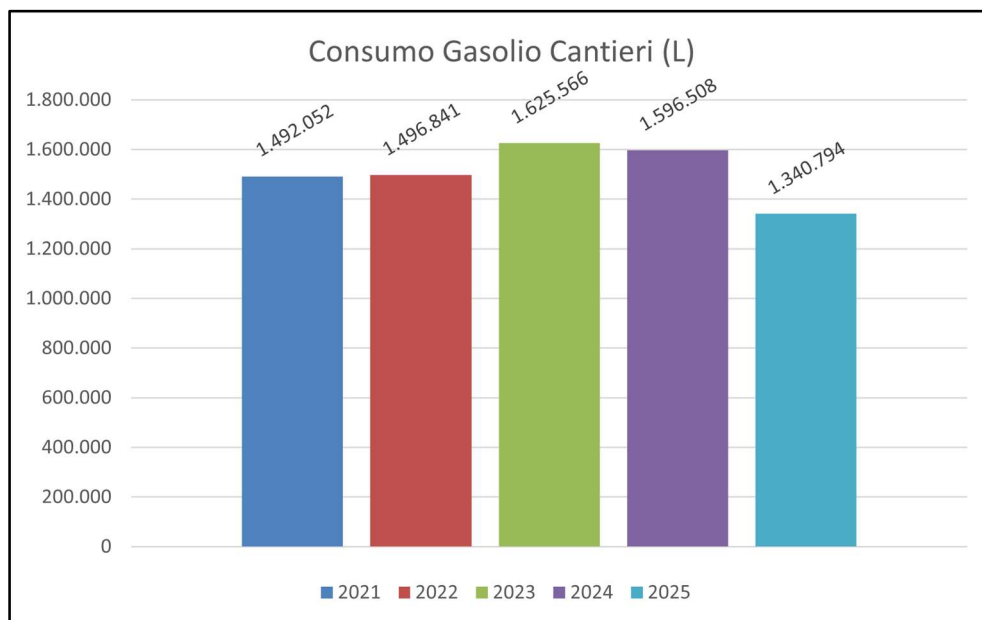
Codice FR	Matricola	Tipologia MdO	Costi Acquisizione
400/8	21-013/015	Profilatrice PS 2015	1.250.000
389/59	22-1201	Locomotore 741	1.340.000
389/60	22-1202	Locomotore 741	1.340.000
405/41	1224RF803	Caricatore RF8	530.500
405/42	3924RF803	Caricatore RF8	530.500
405/40	3624RFS03	Caricatore RFS8	575.500
1133	3824RFS03	Caricatore RFS8	575.500
400/7	23-002/020	Profilatrice PS 2015	1.250.000

Di seguito gli acquisti effettuati nel 2023 da FER RENT

Codice FR	Matricola	Tipologia MdO	Costi Acquisizione
400/04	21-011/011	Profilatrice PS 2015	1.043.000
400/05	21-011/012	Profilatrice PS 2015	1.043.000
400/06	21-011/013	Profilatrice PS 2015	1.043.000
487/04	2103051-3	Carro motorizzato per Aragosta	323.000
389/53	22-1099	Locomotore 741	1.340.000
389/54	22-1100	Locomotore 741	1.340.000
389/65	1812652-29	Locomotore LC 360	400.000
389/55	22-1103	Locomotore 741	1.340.000
389/56	22-1104	Locomotore 741	1.340.000
389/57	22-1103	Locomotore 741	1.340.000
389/64	1812652-28	Locomotore LC 360	400.000
389/68	57190	Locomotore DG 1200 BBM	520.000
1132	7422RFS01	Caricatore RF8	510.000

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

Ulteriori interventi migliorativi che permettano una riduzione dei consumi di gasolio, quali ad esempio sui motori dei mezzi, risultano prevalentemente inapplicabili o economicamente non vantaggiosi.




Indicatore: Consumo totale gasolio industriale cantieri		
UM	Valore 2025	Delta su 2024
Litri	1.340.794	-255.714

3.3.9 Consumo di materie prime

L'aspetto è considerato significativo. Per ciò che concerne il consumo di materie prime, nella tabella seguente sono dichiarati i consumi delle principali materie, che rappresentano circa il 95% delle risorse consumate da CLF S.p.A.

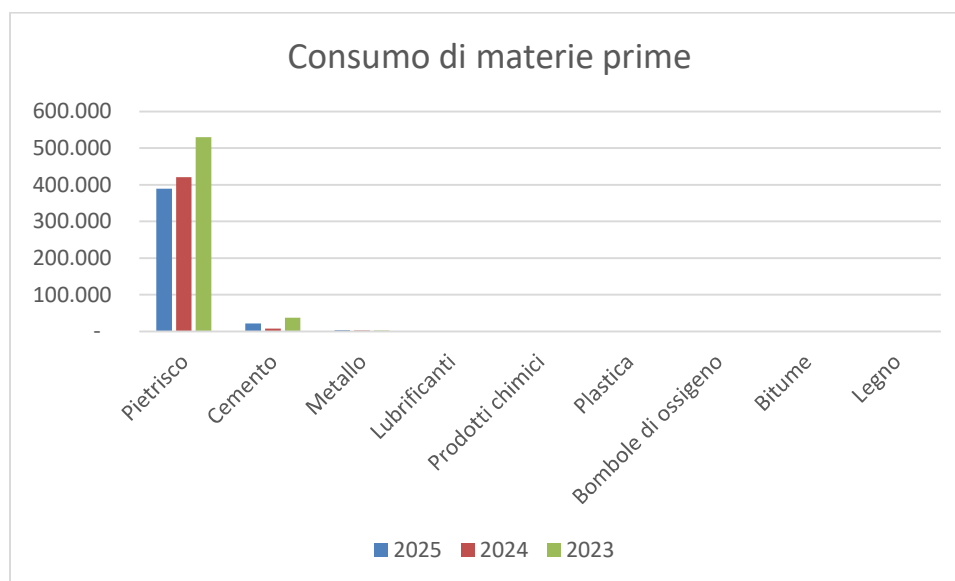
Materiale	UM	2025	2024	2023
Pietrisco	tonn	389.503	421.014	529.585
Cemento	tonn	22.113	7.548	37.354
Metallo	tonn	3.459	2.344	2.453
Lubrificanti	tonn	37	941	18
Prodotti chimici	tonn	20	862	4
Plastica	tonn	408	549	346



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

Bombole di ossigeno	tonn	66	81	na
Bitume	tonn	12	78	144
Legno	tonn	43	12	53

Dal grafico sottostante si evince la riduzione dei consumi nel 2025




Complessivamente c'è stata una riduzione delle tonnellate complessive dei materiali consumati: dalle quasi 570.000 tonn del 2023 alle circa 415.000 del 2025, pari ad una riduzione di circa il 27% complessivo.

L'attività aziendale di costruzione, rinnovamento e manutenzione dell'armamento ferroviario viene svolta prevalentemente nell'ambito di appalti affidati da Rete Ferroviaria Italiana (RFI) o da altri soggetti che adottano gli standard tecnici del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. In tale contesto, la selezione dei materiali impiegati presenta margini di discrezionalità limitati, poiché i capitolati tecnici, le specifiche di gara e la normativa di settore prevedono l'utilizzo di componenti, prodotti e materiali preventivamente qualificati, omologati o autorizzati da RFI.

Di conseguenza, per numerose categorie merceologiche strategiche – quali rotaie, traverse, attacchi ferroviari, apparecchi di binario, pietrisco, componentistica specializzata e altri materiali destinati alla sovrastruttura ferroviaria – l'azienda è tenuta ad approvvigionarsi presso produttori e fornitori inseriti negli elenchi di qualificazione o comunque autorizzati da RFI, nel rispetto delle prescrizioni contrattuali e dei requisiti di sicurezza ferroviaria applicabili.

La politica aziendale degli acquisti orientata alla sostenibilità ambientale viene pertanto applicata, per quanto compatibile, all'interno del perimetro definito dai requisiti tecnici e contrattuali del committente.

Per quanto attiene all'utilizzo dei macchinari, le attività di costruzione, rinnovamento e manutenzione dell'armamento ferroviario richiedono l'impiego di mezzi d'opera altamente specializzati, progettati specificamente per operare sull'infrastruttura ferroviaria in condizioni tecniche e di sicurezza

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

particolarmente vincolate. Tra questi rientrano rinalzatrici, risanatrici, profilatrici, treni di rinnovo e altre attrezzature ferroviarie specialistiche prodotte da costruttori internazionali. Tali macchinari sono caratterizzati da elevata complessità tecnologica, dimensioni rilevanti, sistemi di automazione avanzati e costi di acquisizione particolarmente elevati, tali da renderne strategica la gestione attraverso flotte specializzate dedicate.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, i mezzi d'opera utilizzati per l'esecuzione delle commesse non risultano di proprietà diretta di CLF SpA, ma viene resa disponibile mediante contratti di noleggio con società specializzata nella gestione e manutenzione delle flotte ferroviarie. Di conseguenza, gli investimenti strutturali relativi al rinnovo tecnologico dei mezzi, alla sostituzione delle motorizzazioni, all'installazione di sistemi innovativi per la riduzione delle emissioni o ad altri interventi migliorativi di natura impiantistica non ricadono direttamente sotto la responsabilità gestionale e decisionale della Società utilizzatrice.

Occorre inoltre considerare che il settore delle macchine per l'armamento ferroviario presenta caratteristiche differenti rispetto ai tradizionali mezzi d'opera impiegati nel comparto delle costruzioni civili. Le macchine operatrici ferroviarie sono progettate per svolgere funzioni altamente specialistiche e devono garantire prestazioni, affidabilità e livelli di sicurezza conformi agli standard richiesti dai gestori dell'infrastruttura ferroviaria. Per tale ragione, le possibilità di effettuare modifiche sostanziali o retrofit ambientali risultano spesso limitate dalla necessità di mantenere la conformità tecnica, l'omologazione e la compatibilità con i sistemi ferroviari esistenti.

CLF SpA, pur non avendo la disponibilità diretta delle decisioni di investimento sui mezzi, promuove comunque il miglioramento delle prestazioni ambientali attraverso la programmazione efficiente delle lavorazioni, la riduzione dei tempi di inattività, il corretto utilizzo operativo delle macchine, la manutenzione preventiva concordata con il soggetto proprietario e la progressiva preferenza, ove tecnicamente disponibili e compatibili con le esigenze operative del cantiere ferroviario, per mezzi caratterizzati da soluzioni tecnologiche più recenti e minore impatto ambientale. La società proprietaria dei mezzi d'opera è, inoltre, impegnata in investimenti annuali volti all'aggiornamento del parco mezzi e alla conseguente sostituzione dei mezzi più vetusti e meno performanti dal punto di vista ambientale.


3.4 Aspetti ambientali indiretti

CLF SpA ha considerato anche gli aspetti ambientali indiretti ovvero quelli su cui l'organizzazione non ha un controllo diretto ma può esercitare un'influenza che può essere significativa.

$$S_{aai} (*) = P \times (C + I + M + SC)$$

Aspetti ambientali significativi	P Possibilità	C Conformità	I Importanza	M Miglioramento	SC Sensibilità contesto	Saai	Significatività
Indiretti							
Catena di fornitura	2	0	1	1	0,5	5	Non significativo
Trasporto e logistica	1	0	1	1	0,5	5	Non significativo
Aspetti legati ai clienti e all'uso	1	0	1	0,5	0,5	2	Non significativo



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026			

del prodotto/servizio							
Aspetti legati a appaltatori e terze parti in sito	4	1	1	1	0	12	Significativo
Aspetti legati alle attività finanziarie e di investimento	1	1	1	1	0,5	3,5	Non significativo
Aspetti legati al territorio e alla comunità	2	1	1	1	1	8	Non significativo
Aspetti legati agli spostamenti del personale	3	1	1	1	1	12	Significativo
Aspetti legati al fine vita dei prodotti/servizi	1	0	0	1	1	2	Non significativo

Aspetti legati a appaltatori e terze parti in sito: Impatti ambientali delle ditte appaltatrici che operano nei siti CLF SpA ed Emissioni di mezzi di ditte terze in sito


Gli aspetti sono considerati significativi, in quanto le Ditte appaltatrici possono determinare consumi di risorse, produzione di rifiuti ed emissioni non direttamente controllate dall'organizzazione.

Aspetti legati agli spostamenti del personale: Emissioni da pendolarismo casa-lavoro (mobility management), Trasferte di lavoro aeree o su gomma e Parco auto aziendale affidato ai dipendenti

Relativamente al pendolarismo casa-lavoro (sede di Bologna) la polverizzazione delle destinazioni di residenza rende non significativa l'applicazione di eventuali PSCL.

Per quel che concerne i viaggi di lavoro, CLF SpA ha riconosciuto come aspetto ambientale indiretto significativo le emissioni climalteranti generate dalle trasferte di lavoro del personale, in particolare quelle effettuate con vettori ad elevata intensità carbonica come il trasporto aereo.


Infine, CLF SpA ha individuato come aspetto ambientale indiretto significativo le emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici generate dal parco auto aziendale assegnato ai dipendenti, il cui impatto, sebbene non direttamente prodotto nei siti dell'organizzazione, ricade sull'ambiente locale e globale. L'obiettivo definito consiste nel rinnovo progressivo della flotta aziendale mediante la sostituzione dei veicoli in scadenza di contratto con vetture a trazione elettrica, ibrida o plug-in, in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del trasporto privato. Il target prevede il raggiungimento di una quota minima di veicoli a basse emissioni sul totale della flotta entro il 2027, con un valore medio di emissioni di CO₂ del parco progressivamente decrescente. Il conseguimento dell'obiettivo sarà monitorato annualmente attraverso l'indicatore delle emissioni medie di CO₂ per km del parco auto e la percentuale di veicoli elettrici/ibridi sul totale. Tale azione contribuirà in modo diretto alla riduzione dell'impronta carbonica complessiva di CLF SpA e alla tutela della qualità dell'aria nelle aree in cui opera il personale.

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

3.5 SINTESI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Di seguito si riporta una tabella sinottica di riepilogo di tutti gli aspetti ambientali significativi censiti da CLF SpA

Aspetto ambientale	Tipologia
Impianti a fonti rinnovabili	Diretto – Sede Bologna
Consumi energetici	Diretto – Sede Bologna
Consumo carburante	Diretto – Sede Bologna
Emissioni GHG	Diretto – Sede Bologna
Consumo carburante	Diretto - Cantieri
Consumo materie prime	Diretto - Cantieri
Aspetti legati a appaltatori e terze parti in sito	Indiretti
Aspetti legati agli spostamenti del personale	Indiretti

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

4. PRESTAZIONI AMBIENTALI E INDICATORI CHIAVE (KPI)

4.1 Nota metodologica e criteri di calcolo

In conformità a quanto richiesto dall'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e successive modifiche, la presente sezione è dedicata alla rendicontazione quantitativa delle prestazioni ambientali ed energetiche di CLF SpA.

Tutti i dati esposti all'interno di questo capitolo sono aggiornati e relativi all'anno 2025.

Per ciascuna delle aree ambientali chiave analizzate, la valutazione viene effettuata attraverso una metodologia standardizzata basata su tre fattori fondamentali:

- Dato "A" (Input / Impatto complessivo): Rappresenta il consumo totale annuo registrato dall'organizzazione nello specifico settore o risorsa (es. il quantitativo totale di energia consumata, di acqua prelevata o di rifiuti prodotti).
- Dato "B" (Produzione / Attività): Costituisce il fattore di normalizzazione o l'indicatore di attività complessiva annua dell'azienda, individuato in coerenza con la natura dei servizi dell'azienda come Valore Aggiunto Totale Annuo Lordo (espresso in milioni di euro).
- Dato "R" (Indicatore di efficienza): È il valore finale dell'indicatore core espresso dal rapporto matematico tra l'impatto e la produzione ($R = A/B$).


Nelle tabelle che seguono vengono pertanto dettagliati i singoli indicatori chiave obbligatori, fornendo per ciascuno di essi la scomposizione metodologica sopra descritta.

4.2 Indicatori Obbligatori (Allegato IV Regolamento EMAS):

Efficienza energetica

ENERGIA										
	Fonte	2023			2024			2025		
		Valore assoluto	Valore aggiunto totale annuo lordo (milioni di €)	Indicatore di efficienza	Valore assoluto	Valore aggiunto totale annuo lordo (milioni di €)	Indicatore di efficienza	Valore assoluto	Valore aggiunto totale annuo lordo (milioni di €)	Indicatore di efficienza
Energia elettrica (MWh)	Consumo totale di energia elettrica	108,123	206	0,525	100,521	209	0,481	89,921	242,877	0,370
	Consumo totale di energia elettrica rinnovabile	0	206	0	10,914	209	0,052	43,681	242,877	0,180
	Consumo totale di energia	108,123	206	0,525	111,435	209	0,533	133,602	242,877	0,550
	Produzione totale di energia rinnovabile	4,142	206	0,020	27,262	209	0,130	72,875	242,877	0,300
Gas (mc)	Consumo totale gas	2408	206	11,968	1413	209	6,761	868	242,877	3,574
Gasolio (l)	Consumo totale (mezzi d'opera + autoveicoli)	2.138.822	206	10.382,631	1.983.152	209	9.488,766	1.742.624	242,877	7.174,924



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE					Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc		Rev. 1 del 05.06.2026				

Benzina (l)	Consumo totale (autoveicoli)	53.081	206	257,675	55.731	209	266,656	51.904	242,877	213,705
-------------	------------------------------	--------	-----	---------	--------	-----	---------	--------	---------	---------

La tabella riporta i dati relativi alle principali fonti di energia utilizzate e prodotte dall'azienda.

La percentuale di energia rinnovabile autoprodotta sul totale del consumo di energia è pari al 46%.

Efficienza dei materiali

MATERIALI										
		2023			2024			2025		
		Valore assoluto	Valore aggiunto totale annuo lordo (milioni di €)	Indicatore di efficienza	Valore assoluto	Valore aggiunto totale annuo lordo (milioni di €)	Indicatore di efficienza	Valore assoluto	Valore aggiunto totale annuo lordo (milioni di €)	Indicatore di efficienza
Flusso di massa annuo dei materiali utilizzati (tonn)	Pietrisco	529.585	206	2.570,799	421.014	209	2.014,421	389.503,34	242,877	1.603,706
	Cemento	37.354	206	181,332	7.548	209	36,117	22.113,49	242,877	91,048
	Metallo	2.453	206	11,909	2.344	209	11,215	3.459,04	242,877	14,242
	Plastica	346	206	1,680	549	209	2,626	407,85	242,877	1,679
	Bombole di ossigeno	Na	206	0	81	209	0,387	65,94	242,877	0,271
	Legno	53	206	0,259	12	209	0,057	42,96	242,877	0,177
	Lubrificanti	18	206	0,086	941	209	4,502	37,17	242,877	0,153
	Prodotti chimici	4	206	0,017	862	209	4,127	20,03	242,877	0,082
	Bitume	144	206	0,0699	78	209	0,375	11	242,877	0,045

La tabella riporta i dati relativi ai principali acquisti di materiale necessari per l'attività dell'azienda.

Acqua


ACQUA								
2023			2024			2025		
Consumo idrico totale annuo (mc)	Numero dipendenti	Indicatore di efficienza	Consumo idrico totale annuo (mc)	Numero dipendenti	Indicatore di efficienza	Consumo idrico totale annuo (mc)	Numero dipendenti	Indicatore di efficienza
762	187	4,075	777	206	3,772	880	262	3,359

La tabella riporta l'andamento dei dati relativi al consumo di acqua, assimilabile a quello domestico, necessari per gli uffici dell'azienda.

Rifiuti

RIFIUTI PRODOTTI (TIPOLOGIA)			
Codice CER	2024		2025



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE				Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc		Rev. 1 del 05.06.2026			

Flusso di massa annuo dei rifiuti prodotti (tonn)		Valore assoluto	Valore aggiunto totale annuo lordo (milioni di €)	Indicatore di efficienza	Valore assoluto	Valore aggiunto totale annuo lordo (milioni di €)	Indicatore di efficienza	Valore assoluto	Valore aggiunto totale annuo lordo (milioni di €)	Indicatore di efficienza	
	17 01 01	63.933.456	206	310.356,583	64.200.786	209	307.180,794	61.865.279	242,877	254.712,649	
	17 05 08	117.920.750	206	572.430,825	87.639.909	209	419.329,708	84.336.380	242,877	347.239,055	
	17 09 04	4.122.790	206	20.013,544	1.314.840	209	6.291,100	1.852.840	242,877	7.628,717	
RIFIUTI PRODOTTI (PERICOLOSITÀ E DESTINAZIONE)											
Flusso di massa annuo dei rifiuti prodotti (tonn)	Caratteristica	2023			2024			2025			
		Valore assoluto	Valore aggiunto totale annuo lordo (milioni di €)	Indicatore di efficienza	Valore assoluto	Valore aggiunto totale annuo lordo (milioni di €)	Indicatore di efficienza	Valore assoluto	Valore aggiunto totale annuo lordo (milioni di €)	Indicatore di efficienza	
		Pericolosi	30,778	206	0,149	52,211	209	0,250	1.384,93	242,877	5,702
		Non pericolosi	186.095,667	206	903,377	157.527,50	209	737,720	148.129,61	242,877	609,896
		Destinati a recupero	186.115,521	206	903,473	157.544	209	753,799	148.129,61	242,877	609,896
	Destinati a smaltimento	12,024	206	0,058	35,71	209	0,171	1.384,93	242,877	5,702	

La tabella riporta i dati relativi ai principali rifiuti prodotti dall'azienda, classificati per codice CER, pericolosità e destinazione.

Biodiversità (Uso del suolo)

BIODIVERSITÀ									
2023			2024			2025			
Superficie complessiva (mq)	Superficie permeabile (mq)	Rapporto verde/costruito	Superficie complessiva (mq)	Superficie permeabile (mq)	Rapporto verde/costruito	Superficie complessiva (mq)	Superficie permeabile (mq)	Rapporto verde/costruito	
3.370	1.070	32%	3.370	1.070	32%	3.370	1.070	32%	


La tabella riporta i dati relativi all'impatto dell'azienda sulla biodiversità, negli ultimi 3 anni, rispetto al consumo di suolo. Dati calcolati da Google Earth.

5. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI NORMATIVI

5.1 Requisiti legali e conformità legislativa

RSGI tiene sotto controllo con la collaborazione di RSPP l'evoluzione della legislazione in materia ambiente al fine di avere un quadro il più possibilmente aggiornato delle prescrizioni applicabili.



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

L'insieme delle leggi è riassunto nell'Elenco Legislazione Cogente Ambiente e Sicurezza il cui ultimo aggiornamento è datato 19.06.2025 in seguito all'inserimento dell'atto del Presidenza del CdM Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025. L'attività di monitoraggio della legislazione ambiente e sicurezza nell'anno 2025 è stata svolta prevalentemente attraverso i seguenti canali:


- Abbonamenti a newsletter dei fornitori di riferimento (es. Studio Alfa srl, Ecoricerche srl);
- Comunicazioni periodiche Confindustria;
- La consultazione periodica di siti internet specializzati;
- La consultazione periodica di forum tematici e gruppi di discussione.

Inoltre, l'azienda monitora tutti i decreti e le ordinanze regionali, in modo da garantire la compliance con le norme ambientali, anche temporanee e legate all'emergenza.

5.2 Verifica del rispetto delle prescrizioni legislative

Il rispetto delle prescrizioni legislative in ambito ambiente e sicurezza è stato verificato nell'anno 2025 in maniera continuativa attraverso le seguenti modalità:

- Controlli Operativi HSE dei quali 27 svolti presso i cantieri, e 2 presso la Sede Legale di Bologna;
- 9 Sorveglianze HSE svolte presso i cantieri;
- Controlli Operativi HSE nei confronti dei sub appaltatori che hanno operato nei cantieri della CLF SpA;
- Audit sui sub appaltatori, in materia di sicurezza, svolti dalla società di consulenza LST Servizi.
- Monitoraggi e misurazioni relativi ai diversi aspetti autorizzativi, in ambito ambientale, cui è sottoposta la CLF SpA, verifiche sugli impianti presenti nelle diverse sedi anche con la partecipazione dell'Energy Management Team (es. termici, condizionamento, fotovoltaico), gestione dei trasporti in regime di ADR, gestione rifiuti, ecc. (come verificabile dal Piano di Misurazione e Monitoraggio agg. al 23.12.2025);
- Monitoraggio degli adempimenti legislativi in ambito sicurezza cui è soggetta la CLF SpA (presidi antincendio, impianti elettrici, sorveglianza sanitaria, utilizzo dei DPI, utilizzo delle sostanze chimiche ecc.). (come verificabile dai controlli operativi eseguiti nel 2025);
- Aggiornamento delle Analisi Ambientali per le sedi e per le attività generali di cantiere al fine di presentare un quadro di insieme della evoluzione delle prescrizioni legislative all'interno della CLF SpA, aggiornate entrambe (sede + cantieri) alla Rev. 19 del 24.02.2025;
- Aggiornamento delle valutazioni dei rischi per gli ambiti applicabili alle attività della CLF SpA (es. Rumore e vibrazioni, rischio chimico, campi elettromagnetici e ROA, strutture in amianto ecc.). (come verificabile dai Piani di Misurazione e Monitoraggio agg. al 23.12.2025);
- Aggiornamenti dei Documenti di Valutazione dei Rischi delle sedi e dei cantieri;
- Nei mesi di luglio e novembre 2025 sono stati svolti da RSGI due audit legislativi, uno presso il cantiere di Bologna Ravone (Rinnovamento e Risanamento) e uno presso la sede di Bologna, volti a verificare il puntuale rispetto delle prescrizioni legislative in materia di HSE da parte della CLF SpA;
- Monitoraggio delle ispezioni effettuate e delle sanzioni erogate ai danni della CLF SpA dagli organi di controllo quali ad esempio ASL e ARPA.

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

5.3 Quadro delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi ambientali

Al fine di garantire la piena legittimità operativa delle proprie sedi stabili e l'avvio regolare delle attività di cantiere, CLF SpA adotta un sistema di monitoraggio e rinnovo costante dei titoli autorizzativi applicabili. In conformità con quanto analizzato in sede di Riesame della Direzione, il quadro autorizzativo dell'organizzazione si articola come segue:

Autorizzazioni Ambientali delle Sedi Permanenti

- Sede Amministrativa e Gestionale (Bologna): Il sito si configura principalmente come centro direzionale; le conformità ambientali sono legate al rispetto dei regolamenti locali per gli scarichi idrici delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura e alla corretta conduzione degli impianti termici civili nonché alla licenza di ADM per la gestione dell'impianto fotovoltaico.


Gestione dei Titoli Abilitativi nei Cantieri Temporanei e Mobili

Data la natura itinerante delle attività core di armamento ferroviario, la gestione delle autorizzazioni si sposta prevalentemente sui singoli siti di cantiere. CLF SpA opera attraverso:

- Autorizzazioni in capo al Committente / General Contractor: Rispetto e recepimento delle prescrizioni contenute nelle Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA) o nelle autorizzazioni specifiche di progetto rilasciate agli enti committenti (in primis RFI S.p.A.).
- Adempimenti diretti di Cantiere: Presentazione e gestione delle autorizzazioni specifiche necessarie all'esecuzione delle lavorazioni, quali:
 - Autorizzazioni in deroga ai limiti acustici per l'esecuzione di lavori notturni o straordinari (rilasciate dai Comuni territorialmente competenti).
 - Denunce di apertura cantiere e approvazione dei piani di gestione delle terre e rocce da scavo (ove applicabile ai sensi della normativa vigente).
 - Titoli per lo scarico temporaneo delle acque di processo o di aggotamento cantiere (ove applicabile ai sensi della normativa vigente).

Monitoraggio e Scadenziari

Il presidio di questi titoli è affidato al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI), il quale assicura l'aggiornamento costante di uno Scadenziario Autorizzativo aziendale. Questo strumento permette di pianificare con adeguato anticipo le istanze di rinnovo o le volture dei titoli, azzerando il rischio di continuità operativa o di sanzioni per esercizio in assenza di autorizzazione valida.

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

6. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (OBIETTIVI E TRAGUARDI)

- Obiettivi: Descrizione dei fini complessivi perseguiti.
- Traguardi e Azioni: Requisiti di prestazione dettagliati e misure adottate per raggiungere gli obiettivi, complete di scadenze e responsabilità.
- Valutazione dei progressi: Confronto con gli obiettivi fissati nella dichiarazione precedente.


Al fine di garantire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni e minimizzare i propri impatti, CLF SpA ha definito un piano di monitoraggio strutturato che fissa obiettivi specifici, indicatori e target per l'anno 2026 nelle aree chiave individuate dal Sistema di Gestione Ambientale ed Energetico (ISO 14001 e ISO 50001).

Clf SpA con cadenza annuale aggiorna il programma degli obiettivi e gli indicatori e ne registra le performance nel documento "Programma obiettivi ed indicatori 2026 rev. 13.02.2026".

6.1 Obiettivi e Traguardi di Miglioramento Ambientale

Nella seguente tabella si descrivono i programmi di miglioramento con scadenza annuale

Aspetto ambientale	Tipologia	Obiettivo	Responsabile	Azione miglioramento	Costi	KPI	Target
Impianto fotovoltaico	Diretto Sede	Aumento dell'autoconsumo di energia a fonti rinnovabili	RSGI con ESG manager	Pensiline fotovoltaiche nell'area parcheggio	Circa 7.500 €/stallo	N° stalli con fotovoltaico	1 nel 2028
Consumi energetici	Diretto Sede	Riduzione dei consumi complessivi di elettricità e gas	RSGI con ESG manager	Sensibilizzazione ai dipendenti su risparmio energetico	Gestione ordinaria	Ore formazione su risparmio energetico	1 h formazione dipendenti sede nel 2027
Consumo carburante	Diretto Sede	Miglioramento prestazioni consumo gasolio flotta aziendale	RSGI	Sostituzione veicoli flotta aziendale con mezzi a minor consumo	Gestione ordinaria	Km/l	> 14,68 km/l nel 2026
Consumo carburante	Diretto Sede	Miglioramento prestazioni consumo benzina flotta aziendale	RSGI	Sostituzione veicoli flotta aziendale con mezzi a minor consumo	Gestione ordinaria	Km/l	> 7,98 km/l nel 2026
Emissioni GHG	Diretto Sede	Riduzione delle emissioni climalteranti	ESG Manager + RSGI	Acquisto energia con Garanzia d'Origine	Gestione ordinaria	Kg CO ₂ eq	Azzeramento emissioni Scope 2 nel 2027 rispetto al 2025
Consumo carburante	Diretto Cantieri	Efficientamento mezzi d'opera di cantiere	RSGI	Ammodernamento dei veicoli di cantiere	Circa 8M di € (dato stimato, riferito alla proprietà dei mezzi)	Litri / km di binario	< 6.100 L/km nel 2026

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

Consumo materie prime	Diretto Cantieri	Riduzione del consumo di materi prime	RSGI + ESG Manager	Monitoraggio acquisto materie prime e opzione (dove possibile) su prodotti circolari	Gestione ordinaria	Tonn materie prime	< 400.000 nel 2028
Aspetti legati a appaltatori e terze parti in sito	Indiretti	Survey catena fornitura	RSGI + ESG Manager	Conoscenza dei fornitori critici sul profilo ambientale	Gestione ordinaria	N° fornitori critici coinvolti	100% nel 2027
Aspetti legati agli spostamenti del personale	Indiretti	Riduzione emissioni viaggi di lavoro	RSGI + ESG Manager	Travel Policy aziendale	Gestione ordinaria	Emissioni Scope 3 (viaggi di lavoro)	In calo nel 2027 rispetto al dato 2025

Nella seguente tabella si descrive il programma di miglioramento con scadenza triennale


Descrizione	Obiettivo	Responsabile	Costi	KPI	Baseline 2025	Target 2027	Target 2028	Target 2029
Climate Change	Sostituzione gasolio tradizionale con biocarburante	RSGI	Il costo su analisi di fattibilità è ammortizzato dal minor costo del biocarburante in commercio rispetto allo standard	% riduzione consumo gasolio tradizionale	1.340.794 litri di gasolio	-2%	-5%	-8%

Nel corso del 2026 è stato avviato uno studio di fattibilità per la sostituzione del gasolio tradizionale utilizzato nei mezzi d'opera con HVO (Hydrotreated Vegetable Oil), un biocarburante rinnovabile che consente una riduzione delle emissioni di CO_{2e} fino al 90%, mantenendo inalterate prestazioni e autonomia.

Alla data di emissione della presente Dichiarazione Ambientale sono coinvolti nella fase di analisi della compatibilità dei motori sia i fornitori dei motori stessi che l'ECM FER RENT. Il completamento della sperimentazione è previsto entro il 2026.

6.2 Valutazione sull'applicazione delle migliori tecnologie disponibili (MTD o BAT)


CLF SpA opera prevalentemente in regime di appalto su specifica tecnica della committenza (RFI), la quale definisce le modalità esecutive, le attrezzature e i materiali da impiegare nei cantieri. Tale vincolo contrattuale riduce significativamente i margini di autonomia dell'organizzazione nell'adozione unilaterale di tecnologie alternative, pur non esimando la stessa dall'impegno a valutare e proporre soluzioni migliorative nei limiti consentiti dalla committenza.

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

Di seguito si riporta una tabella di autovalutazione delle MTD

Area	MTD di riferimento	Applicabilità	Note
Mezzi d'opera	Carburanti HVO/biodiesel	In corso studio di fattibilità	Evidenza di compatibilità motori fornitori
Cantieri	Abbattimento polveri, barriere fonoassorbenti	Già presente	Prescrizioni presenti nei cantieri
Gestione rifiuti	Tracciabilità FIR	Già presente	Utilizzo RENTRI
Energia	Efficientamento energetico macchinari	Già presenti	
Emissioni GHG	Flotta aziendale a minor impatto climatico	Obiettivo di miglioramento	
FGas	Refrigeranti a basso GWP	Si	Al momento della sostituzione dell'impianto si opta per il Gas Tecnico a minor GWP

CLF SpA ha avviato un progetto triennale per l'introduzione progressiva di carburanti a minor impatto ambientale per i propri mezzi d'opera, in linea con le migliori tecniche disponibili (MTD) applicabili al settore delle costruzioni e della manutenzione ferroviaria. Tale iniziativa si configura come la principale azione di miglioramento tecnologico perseguibile dall'organizzazione, tenuto conto che i vincoli contrattuali derivanti dai capitolati della committenza RFI limitano i margini di autonomia nella scelta delle tecnologie di processo. Il progetto prevede la valutazione e la sperimentazione di combustibili alternativi quali l'HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) e il progressivo rinnovo del parco mezzi verso motorizzazioni Stage V, che rappresentano lo standard più avanzato in materia di emissioni per i motori non stradali ai sensi del Regolamento UE 2016/1628. Il raggiungimento degli obiettivi sarà monitorato attraverso indicatori di riduzione delle emissioni di CO₂ e inquinanti locali (NO_x, PM, ecc.) per unità di lavoro eseguita. CLF SpA si impegna altresì a sottoporre alla committenza, nei tavoli tecnici contrattuali, proposte di aggiornamento dei capitolati in chiave di sostenibilità ambientale, contribuendo alla diffusione delle MTD lungo tutta la filiera.

 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

7. COMUNICAZIONE

7.1 Comunicazione Esterna e Trasparenza

La trasparenza verso l'esterno costituisce uno dei cardini del Regolamento EMAS e un valore fondamentale per CLF SpA. Al fine di garantire la massima accessibilità alle informazioni relative alle proprie prestazioni ambientali, l'organizzazione adotta i seguenti canali e modalità di comunicazione:


- **Pubblicazione istituzionale:** Una volta ottenuta la convalida da parte del Verificatore Accreditato e la successiva registrazione da parte del Comitato Nazionale EMAS, CLF SpA provvederà alla pubblicazione integrale della presente Dichiarazione Ambientale sul proprio sito web istituzionale. Il documento sarà liberamente consultabile e scaricabile da parte di cittadini, istituzioni, associazioni o chiunque ne faccia richiesta, garantendo un accesso diretto e continuo ai dati ambientali aziendali.
- **Informazione attiva degli Stakeholder chiave:** L'azienda si impegna a comunicare in modo proattivo l'avvio e i traguardi di questo percorso di certificazione a tutti i propri portatori di interesse strategici. Nello specifico, saranno informati attraverso comunicazioni dedicate i clienti e committenti principali (in primis R.F.I. S.p.A.), i partner commerciali, i subappaltatori operanti nei cantieri e le autorità locali territorialmente competenti.

7.2 Comunicazione Interna e Coinvolgimento dei Dipendenti

Il coinvolgimento attivo delle risorse interne costituisce un pilastro fondamentale per l'efficacia delle azioni di CLF SpA. L'organizzazione promuove una cultura della sostenibilità diffusa attraverso processi strutturati di ascolto, condivisione e crescita professionale:


- **L'ascolto e il dialogo tramite l'Analisi di Materialità:** In stretta analogia con quanto avviato per i soggetti esterni, gli stakeholder interni sono stati attivamente coinvolti in un processo di analisi di materialità. Questa attività, condotta attraverso la somministrazione di un questionario in forma totalmente anonima, si è rivelata un tassello fondamentale per identificare e gerarchizzare i temi ambientali ritenuti più rilevanti per l'azienda. Il percorso, che si inserisce in modo sinergico nel più ampio progetto di redazione del Bilancio di Sostenibilità aziendale, testimonia l'importanza strategica che CLF SpA attribuisce al dialogo continuo e alla valorizzazione del punto di vista dei propri collaboratori.
- **Condivisione e feedback sulla Dichiarazione Ambientale:** Una volta convalidata e registrata, la presente Dichiarazione Ambientale non rimarrà un documento confinato alle funzioni di controllo, ma verrà inviata capillarmente a tutti i dipendenti aziendali. L'invio sarà accompagnato da momenti dedicati di spiegazione e racconto dei risultati raggiunti. In questa occasione, l'intera struttura sarà esplicitamente invitata a esprimere valutazioni e a fornire feedback o suggerimenti, stimolando un canale proattivo di proposte dal basso per il miglioramento continuo delle prestazioni del sito e dei cantieri.
- **Azioni di formazione e addestramento sui Sistemi di Gestione:** La consapevolezza ambientale del personale viene costantemente alimentata attraverso un piano di formazione continuo. Accanto ai tradizionali moduli HSE di cantiere, l'organizzazione pianifica ed eroga specifiche azioni formative



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

focalizzate sui Sistemi di Gestione Integrati (ISO 14001, ISO 50001 ed EMAS). Tali sessioni sono progettate per illustrare il funzionamento del sistema, gli obiettivi ambientali dell'anno in corso e il ruolo cruciale che ogni lavoratore riveste nel prevenire gli impatti e nel garantire la piena conformità operativa sul campo. In futuro, verranno integrate i temi dell'EMAS.



 Costruzioni Linee Ferroviarie s.p.a.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Predisposto RSGI	Responsabile DIR
	File: Dich.AMB.doc	Rev. 1 del 05.06.2026		

8. INFORMAZIONI SULLA CONVALIDA E LOGO

- **Dati del Verificatore:** DNV, accreditamento IT-V-0003.
- **Data di convalida:** La data (10 06 2026) in cui il verificatore ha confermato l'affidabilità dei dati.

